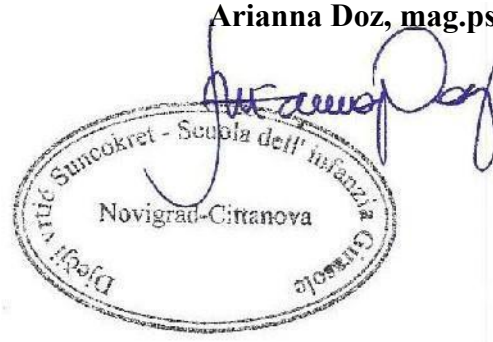
REPUBLIKA HRVATSKA / REPUBBLICA DI CROAZIA
ISTARSKA ŽUPANIJA – REGIONE ISTRIANA
DJEČJI VRTIĆ SUNCOKRET – SCUOLA DELL'INFANZIA GIRASOLE
NOVIGRAD – CITTANOVA
Emonijska 6 – Via Emonia 6
tel.: 052/726-864
e-mail: girasole.suncokret@gmail.com
web: http://girasole.hr/

PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE DELL'ISTITUZIONE PRESCOLARE DJEČJI VRTIĆ SUNCOKRET - SCUOLA DELL'INFANZIA GIRASOLE PER L'ANNO PEDAGOGICO 2026/2027

Direttrice
Arianna Doz, mag.psych.



SIGLA AMM.: 601-04/26-03/01
N.PROT.: 2105-3-16-26-1

NOVIGRAD-CITTANOVA
28 settembre 2026

Na temelju članka 21., 36. i 39. Zakona o predškolskom odgoju i obrazovanju (Narodne Novine, 10/97, 107/07, 94/13, 98/19, 57/22, 101/23, 22/26) te članka 48. i 50. Statuta Dječjeg vrtića Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole (od 25.04.2023.), Godišnji plan i program rada Dječjeg vrtića Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole za p.g. 2025./2026., na prijedlog ravnateljice, prihvaćen je Odlukom Odgojiteljskog vijeća (od 28.09.2026., KLASA: 601-04/26-03/01, URBROJ: 2105-3-16-26-2), te Odlukom Upravnog vijeća (od 29.09.2026., KLASA: 601-04/26-03/01, URBROJ: 2105-3-16-26-3).

In base agli articoli 21, 36 e 39 della Legge sull'educazione e l'istruzione prescolare (Gazzetta Ufficiale, 10/97, 107/07, 94/13, 98/19, 57/22, 101/23, 22/26) e agli articoli 48 e 50 dello Statuto del Dječji vrtić Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole (del 25.04.2023), il Piano e programma di lavoro annuale del Dječji vrtić Suncokret - Scuola dell'infanzia Girasole per l'a.p. 2025/2026, su proposta della direttrice, è stato approvato con Delibera del Consiglio docenti (del 28/09/2026, CLASSE: 601-04/26-03/01, N. PROT.: 2105-3-16-26-2) e con Delibera del Consiglio di amministrazione (del 29/09/2026, CLASSE: 601-04/26-03/01, N. PROT.: 2105-3-16-26-3).

INDICE:

1. INTRODUZIONE
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
3. CONDIZIONI MATERIALI
4. IL LAVORO EDUCATTIVO-ISTRUTTIVO
5. LA CURA PER LA CRESCITA FISICA, LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI BAMBINI
6. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA
8. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA
9. GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
10. PROGRAMMA DI SICUREZZA, PROTEZIONE E PREVENZIONE (quale parte integrante di questo documento)

1. INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia Dječji vrtić Suncokret – Scuola dell'infanzia Girasole è un'istituzione in cui si svolge il programma di pubblica utilità per la Comunità Nazionale Italiana in Croazia, in lingua italiana standard. Nonostante sia un'istituzione della minoranza, è frequentata anche da bambini provenienti da famiglie non di origine italiana, fatto che ci gratifica in quanto dimostra che il nostro operato viene apprezzato anche da genitori non italofoni, che hanno scelto di dare ai loro figli un'ulteriore opportunità di apprendere l'altra lingua dell'ambiente e di accostarsi alla cultura e alla tradizione del territorio circostante.

La nostra istituzione è situata in Via Emonia 6, nello stesso edificio dell'altra istituzione prescolare cittadina, il Dječji vrtić Tičići – Scuola materna Tičići, e in continuità con gli edifici delle scuole elementari: Talijanska osnovna škola Novigrad – Scuola Elementare Italiana Cittanova e Osnovna škola Rivarela – Scuola Elementare Rivarela.

LA NOSTRA VISIONE

Essere un mondo dove l'apprendimento delle abilità di vita avviene in modo naturale, collaborativo, stimolante e per tanto più efficace, attraverso processi creativi che stimolano la crescita individuale di ogni bambino.

"Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere."

François Rabelais

LA NOSTRA MISSIONE

Supportare e rafforzare la crescita e lo sviluppo complessivo dei bambini, affinché migliorino le loro capacità e competenze di vita ponendo attenzione a preservare anche la nostra l'identità collettiva che ci viene tramandata dalla nostra Comunità, attraverso una concezione del bambino attuale che lo vede co-creatore attivo e competente delle proprie conoscenze ed esperienze, assicurandogli un supporto costante e appropriato da parte di adulti che presentano un alto livello di responsabilità professionale e dedizione ai valori umani ed etici e attraverso la costruzione di legami con le famiglie che si basano sul sostegno reciproco, creando relazioni fondate sul profondo rispetto di tutti coloro che sono coinvolti nel processo pedagogico, adulti e bambini.

"L'infanzia è il suolo sul quale andremo a marciare per tutta la vita."

Lya Luft

OBIETTIVI PRINCIPALI

Durante quest'anno pedagogico gli obiettivi principali saranno:

Organizzazione del lavoro	Adeguare orari alle esigenze dei bambini. Fruire di servizi logopedistici da parte di professionisti esterni. Continuare a rispondere alle necessità della cucina, con l'assunzione di un'aiuto cuoca a mezzo orario.
Arredo spazi	Rendere gli spazi interni ed esterni stimolanti, organizzandoli con arredi e materiali didattici funzionali e sicuri: - Valorizzare gli spazi esterni, in particolare il giardino organizzandoli con sabbiera, casetta, orto didattico, tenda a vela, nonche il riadattamento delldel passaggio con mattonelle e la semina dell'erba nel giardino. - Acquistare arredi e requisiti didattici per uffici. - Completare l'acquisto dei materiali non ancora acquisiti nell'a.p. 2025/2026 Pianificare la riparazione del tetto
Progetti a educativo-istruttivi	Continuare col progetto della Regione Istriana "L'Istria negli occhi dei bambini": "La tradizione nel cuore delle emozioni " per promuove la conoscenza del territorio, Implementare il progetto "Una scuola dell'infanzia sana -Vrtić zdravlja" promosso dall'istituto di sanità pubblica della Regione istriana Continuare con la collana di albi per bambini "Le storie sul scagneto" in dialetto istroveneto Promuovere lo sviluppo sostenibile, trasmettendo una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile
Collaborazione con i genitori	Progettare ulteriori modalità di inclusione delle famiglie all'interno dell'istituzione (laboratori, riunioni tematiche, porte aperte, feste, iniziative comuni).

Formazione professionale	Partecipare ai corsi di formazione “Approccio educativo di Reggio Emilia” e altri approci pedagogici dell’Emilia Romagna e di altre buone prassi, promossi dall’Unione Italiana Migliorare la qualità della documentazione pedagogica, anche attraverso l’uso di strumenti digitali per la produzione di video educativi. Continuare con la supervisione da parte di professionisti riguardo alla tecnica NTC per educatrici Continuare con la prassi degli incontri riflessivi mensili con la pedagogista e settimanali tra le educatrici per la pianificazione e valutazione delle attività inerenti ai progetti in corso; nonche gli incontri tematici con la psicologa e la responsabile sanitaria
Collaborazione con altre istituzioni	Instaurare una rete di collaborazione con altre istituzioni della verticale scolastica della CNI, attraverso il progetto “Il REA da noi...” promosso dall’Unione Italiana Continuare con la SEI Cittanova il percorso di attività e incontri ludico-didattici per bambini ed alunni e incontri comuni con genitori Portare avanti la collaborazione con SI Tičići, attraverso progetti ed attività comuni
Collaborazione con l’ambiente sociale	Partecipare a iniziative e manifestazioni a livello cittadino, regionale, statale ed estero, rafforzando la collaborazione con gli enti del territorio e della CNI (Comunità degli Italiani, Biblioteca civica, Regione Istriana, Unione Italiana).

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

2.1. IL PROGRAMMA DI LAVORO EDUCATIVO-ISTRUTTIVO

La Scuola dell'infanzia svolge il programma primario di educazione ed istruzione, durante il quale ci si assicura che siano soddisfatte anche le necessità primarie dei bambini, quali la cura, la tutela della salute, la nutrizione nonché la tutela sociale.

Il programma che si effettua presso la Scuola dell'infanzia è:

- il programma di educazione ed istruzione primario di 10 ore giornaliere in lingua italiana
- programma abbreviato della prescuola della durata di 250 ore, compreso nel programma giornaliero regolare

Il programma educativo-istruttivo inizia il 1° settembre 2026 e si conclude il 31 agosto 2027.

2.2. LE SEZIONI EDUCATIVO-ISTRUTTIVE

Presso la Scuola dell'infanzia, durante l'a.p. 2026/2027, il programma primario si realizza in due forme organizzative di base, per i bambini dal compiuto primo anno di vita fino all'iscrizione alla scuola elementare:

- nelle 2 sezioni educativo-istruttive del nido dell'infanzia (da 1 ai 3 anni)
- nelle 2 sezioni educativo-istruttive della scuola dell'infanzia (dai 3 anni fino all'iscrizione alla scuola elementare).

Nonostante, secondo la Legge sull'istruzione e ed educazione prescolare, al nido possano essere iscritti i bambini dai sei mesi di vita, la nostra istituzione non dispone delle condizioni affinché i bambini di tale età possano essere ammessi.

Quest'anno pedagogico ci sonno 57 bambini iscritti, disposti nelle seguenti sezioni:

	Sezione	**Fascia d'età**	**N° bambini**	**N° bambini SPN**	**Educatrici**	**N° educatrici SPN**
Nido d'inf	Tartarughe	1 – 2 anni	7	10	Morena Zanco Linda Ravalico	2
	Granchietti	1 – 3 anni	12	12	Erika Marušić Karin Gardina	2

Scuola d'inf	Paguri	3 – 7 anni	18	20	Vivijana Grižančić Karin Šepić	2
	Pesci	3 – 7 anni	20	20	Denise Zlobec Chiara Ravalico	2
Totale	**4**	**1 - 7 anni**	**57**	**62**	**8**	**8**

Quest'anno si è scelto di far passare i bambini dei Folletti nelle sezioni Paguri e Pesci, in modo da acconsentire ai bambini di congiungersi con i coetanei, e alla sezione Granchietti (nuovo nome della sezione Folletti) di accogliere i bambini che passano dalla sezione delle Tartarughe, in modo da inserire i neoiscritti per la sezione nido nelle Tartarughe.

L'organizzazione del lavoro durante i periodi di ferie invernali ed estive nonché nei periodi di festività, l'organizzazione del lavoro sarà definita in base ai risultati ottenuti dal questionario per i genitori riguardo ai loro bisogni di fruizione dei nostri servizi.

2.3. I DIPENDENTI

La nostra Scuola dell'infanzia nell'a.p. 2026/2027 conta in tutto 19 dipendenti, come nella tabella di seguito:

	Nome e cognome del dipendente	**Posto di lavoro**	**Titolo e qualifica professionale**	**Rapporto di lavoro**
1.	ARIANNA DOZ	Direttrice	mag. psych. Universitaria	- Mandato 5 anni
2.	PETRA BRNIĆ	Psicologa	prof. psicologia Universitaria	- Tempo det. - 50% orario
3.	LARISA MAKOVAC	Pedagogista	prof.pedagogia Universitaria	- Tempo indet - 40% orario
4.	KRISTINA DUNIŠ	Responsabile sanitaria	Bacc.med.techn. Superiore	- tempo indet. - 40% orario
5.	KARIN GARDINA	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
6.	VIVIJANA GRIŽANČIĆ	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario

7.	CHIARA RAVALICO	Educatrice in licenzagenitoriale	educ.bacc Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
8.	LINDA RAVALICO	Educatrice	educ.bacc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
9.	DENISE ZLOBEC	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
10.	ERIKA MARUŠIĆ	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
11.	KARIN ŠEPIĆ	Educatrice	Mag.praesc.educ. Universitaria	- Tempo indet. - Pieno orario
12.	MORENA ZANCO	Educatrice	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pieno orario
13.	KARIN ANIĆ	Educatrice con mansion specifiche	educ.presc. Superiore	- Tempo indet. - Pienoorario
14.	BOBANA BANIĆEVIĆ	Responsabile di contabilità	econ.dipl. Universitaria	- Tempo indet. - Pienoorario
15.	KRISTINA VIGINI	Responsabile della cucina	Media	- Tempo indet. - 50% orario
16.	KARMEN LAZARIĆ	Aiuto cuoca	Media	- Tempo indet. - Pienoorario
17.	AMANDA FAVRETTO	Signora delle pulizie	Media	- Tempo indet. - pienoorario
18.	ORNELA PINCAN	Signora delle pulizie - inserviente	Elementare	- Tempo indet. - pienoorario
19.	Posto vacante	Custode - autista		-tempo det. -40% orario

In definitiva, attualmente 17 dipendenti sono a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (la psicologa supplente), 1 posto di lavoro vacante (il custode-autista); 14 dipendenti sono a pieno orario e 5 part-time: la cuoca e la psicologa lavorano al 50% dipendenti anche presso la SEI Cittanova; mentreil custode-autista, la responsabile sanitaria e la pedagogista lavorano presso la SM Tičići per il rimanente 60% dell'orario.

La seguente tabella presenta lo stato dei dipendenti rispetto alla Legge sull'educazione ed istruzione prescolare e allo Standard pedagogico nazionale per l'educazione e istruzione prescolare, e sono segnalati alcuni posti di lavoro che sono carenti e non soddisfano a pieno le necessità della scuola dell'infanzia:

Tipo di lavori	**Posto di lavoro**	**N°**	**Soddisfazione delle necessità**
DIRIGENZA	DIRETTRICE	1	Con l'aumento dell'orario di lavoro della direttrice da mezzo a pieno, si va a rispettare la Legge e ci si adegua alle reali necessità dell'istituzione.
PERSONALE EDUCATIVO-ISTRUTTIVO	EDUCATRICI	8	il loro numero e l'orario rispecchiano lo Standard: 2 per ogni sezione educativo-istruttiva
COLLABORATORI PROFESSIONISTI E SANITARI	PSICOLOGA	0,5	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	PEDAGOGA	0.4	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	INFERMIERA	0.4	l'orario di lavoro è adeguato al numero di bambini e sezioni
	LOGOPEDISTA	-	Rimane presente la necessità della figura del logopedista siccome ci sono diversi bambini con difficoltà linguistiche
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATTIVO	CONTABILE	1	L'aumento dell'orario di lavoro da mezzo a pieno, rispecchia le necessità lavorative siccome comprende anche i lavori amministrativi oltre a quelli di contabilita'
	LEGALE	-	la nostra istituzione non dispone di una figura legale, ma si chiede consulenza ai legali della Città di Novigrad – Cittanova
	PERSONA DELLE PULIZIE	2	rispecchiano le necessità riportate nello Standard

	CUOCA	0.5	Visto l'aumento del numero di bambini (e anche quelli che necessitano di un'alimentazione specifica) inizia a presentarsi la necessità di una cuoca a pieno orario solo per la scuola dell'infanzia, siccome attualmente un'unica persona si occupa dei pasti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola elementare
	AIUTO CUOCA	1	l'orario è adeguato al numero di bambini, ma si presenta la necessita' di un'altra persona a mezzo orario per organizzare il trasporto nei pasti dalla cucina situata nell'edificio della SEI alla SI
	MASTRO DI CASA	0,4	l'orario è adeguato allo spazio

2.4. ORARI E STRUTTURE DI LAVORO

2.4.1. ORARIO DELLE SEZIONI

L'orario di lavoro delle sezioni della Scuola dell'infanzia è dalle 6.30 alle 16.30, durante i giorni feriali (dal lunedì al venerdì). Tale orario tende a soddisfare le necessità della maggior parte dei genitori che lavorano.

L'orario del lavoro con i bambini per sezione è il seguente:

Programma	Orari nido inf.	Orari scuola inf
L'accoglienza mattutina / Offerte didattiche	06:30 – 08:00	06:30 – 08:00
La colazione	08:00 – 08:30	07:30 – 08:30
Le Offerte didattiche	08:30 – 10:00	08:30 – 10:30
La merenda di frutta	10:00	10:30
Le Offerte didattiche	10:00 – 11:30	10:30 – 12:00
Il pranzo	11:00/11:30 – 12:30	11:45/12.00 – 13:00

Il riposo pomeridiano (per coloro che ne necessitano) / Offerte didattiche	12:30 – 15:00	13:00 – 15:00
Lo spuntino pomeridiano	15:00	15:00
Offerte didattiche / Rientro a casa	15:00 – 16:30	15:00 – 16:30

Il lavoro educativo diretto con i bambini comprende le attività didattiche con orario flessibile nel corso dell'intera giornata lavorativa a seconda degli interessi, richieste dei bambini e finalità del lavoro.

L'ambientamento al nido avrà la durata di sei giorni: il primo giorno dalle ore 9.00 alle ore 11.00 con la presenza di un genitore; dal secondo al quarto giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 sempre con il genitore; mentre il quinto e il sesto giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza la presenza dei genitori per un periodo prollungato. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, l'ambientamento durerà da tre a sei giorni, a seconda delle esigenze dei bambini. Il primo giorno l'orario sarà dalle ore 9.00 alle ore 11.00 con la presenza del genitore; il secondo e il terzo giorno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 ancora con il genitore; mentre dal quarto al sesto giorno l'orario sarà dalle ore 8.00 alle ore 12.00 senza la presenza dei genitori. Anche in questo caso la permanenza dei bambini si svolgerà in sezione e sul terrazzo. Durante il periodo di ambientamento, i bambini resteranno per lo piu' in sezione e sul terrazzo.

Il pranzo per la sezione nido durante il primo semestre sara' distribuito alle 11:00/11:15, per venir incontro alle esigenze dei bambini più piccoli che hanno appena compiuto 1 anno, per aumentare nel secondo semestre alle 11:30; la sezione Granchietti pranzera' dalle 11:30/11:45 fino le 12:30, sempre per soddisfare le esigenze dei bambini che non hanno ancora compiuto 3 anni; le sezioni dei Pesci e dei Paguri avreanno a disposizione l'orario dalle 11:45/12:00 alle 13:00 per il pranzo.

2.4.2. ORARI E STRUTTURE DI LAVORO DEI DIPENDENTI

Per l'anno pedagogico 2026/2027 l'orario di lavoro dei dipendenti sarà suddiviso nel seguente modo:

	IX	**X**	**XI**	**XII**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**VII**	**VIII**	**Totale**
Giornate retribuite	22	22	21	23	21	20	23	22	21	22	22	22	261
Ore Retribuite	176	176	168	184	168	160	184	176	168	176	176	176	2088
Giorni di festività	0	0	1	1	2	0	1	0	1	1	0	1	8
Ore di festività	0	0	8	8	16	0	8	0	8	8	0	8	64

Giorni lavorativi	22	22	20	22	19	20	22	22	20	21	22	21	253
Ore Lavorative	176	176	160	176	152	160	176	176	160	168	176	168	2024

Per l'anno pedagogico 2026/2027 l'orario di lavoro (tenendo conto della media di 30 giorni di ferie) sara' il seguente:

Giorni lavorativi	Ore Lavorative	Giorni di ferie	Ore di ferie	Totale giorni effettivi di lavoro	**Totale ore effettive di lavoro**
253	2024	30	240	223	1784

Le educatrici

Gli educatori sono tenuti a svolgere il lavoro educativo-istruttivo diretto con i bambini 27,5 ore a settimana, e altre attività all'interno dell'orario di lavoro fino al pieno orario: la pianificazione, la programmazione e la valutazione del lavoro, la preparazione dello spazio e degli stimoli per i bambini, la cooperazione e il lavoro di consulenza con i genitori, le manifestazioni, gli incontri di collaborazione con gli altri colleghi e la formazione professionale.

	Pesci	**Paguri**	**Granchietti**	**Tartarughe**
Mansioni e compiti di lavoro	*20 bambini*	*20 bambini*	*12 bambini*	*10 bambini*
Organizzazione stanze (4 giorni × 8 h)	**32**	**32**	**32**	**32**
Lavoro giornaliero ordinario (219 giorni)	**1314**	**1314**	**1314**	**1314**
Lavoro diretto con i bambini (5,5 h)	1204,5	1204,5	1204,5	1204,5
Pausa giornaliera (0,5 h)	109,5	109,5	109,5	109,5
Pianificazione, preparazione e valutazione	**305**	**305**	**297**	**295**
Giornaliera (1 h)	219	219	219	219
Settimanale (1 h)	45	45	45	45
Mensile (1 h)	11	11	11	11
Annuale (5 h x Piano, Relazione)	10	10	10	10
Mappe dello sviluppo (1h × bambino)	20	20	12	10
Collaborazione tra dipendenti	**46**	**46**	**46**	**46**
Consiglio educatrici (1,5 h) – IX, XII, III, VI, VIII	7,5	7,5	7,5	7,5
Pratica riflessiva con la pedagogista (1,5 h) – X–V	12	12	12	12
Incontri con la psicologa (1,5 h × 3) – X, I, IV	4,5	4,5	4,5	4,5
Incontri con la responsabile sanitaria (1 h × 2) – XI, III	2	2	2	2

	Pesci	Paguri	Granchietti	Tartarughe
Mansioni e compiti di lavoro	*20 bambini*	*20 bambini*	*12 bambini*	*10 bambini*
Coordinamenti attività progettuali e progetti	20	20	20	20
Collaborazione con i genitori	**22**	**22**	**26**	**25**
Informazioni individuali (0,5 h × bambino) – mensili	10	10	6	5
Riunioni informative genitori – semestrali (1 h) – IX, V	2	2	2	2
Incontri riflessivi genitori – semestrali (1 h) – X, III	2	2	2	2
Laboratori artistici genitori (e bambini) (1,5 h) – XI, II	3	3	3	3
Incontri conviviali (2 h) – XII, VI	4	4	4	4
Gita con i genitori nido	-	-	8	8
Porte aperte all'istituzione (1 h) – VI	1	1	1	1
Preparazione e partecipazione a manifestazioni	**35**	**35**	**35**	**34**
Preparazione Settimana del fanciullo	5	5	5	5
Preparazione A Natale puoi… (presepe, spettacoli…)	6	6	6	6
Preparazione festivita' invernali (doni, pranzo…)	–	–	4	4
Preparazione Carnevale (0,5 h × bambino)	10	10	6	5
Partecipazione Balli in maschera	3	3	3	3
Preparazione La scuola in piazza	5	5	5	5
Preparazione Girotondo dell'Amicizia	6	6	6	6
Formazione professionale	**26**	**26**	**26**	**26**
Formazione organizzata dall'istituzione	12	12	12	12
Formazione di proprio interesse (7 h × 2, fuori dall'orario regolare di lavoro)	14	14	14	14
Altro	**4**	**4**	**8**	**12**
Collaborazione SEI	4	4	–	–
Organizzazione spazi comuni interni e giardino	–	–	8	12
TOTALE	**1784**	**1784**	**1784**	**1784**

Fuori monte ore (in accordo con la direttrice):

Mansione	**Criterio**	**Ore**
Sostitutzioni	Durante l'assenza della collega	Secondo necessità
Adattamento	Nido: 5 h per bambino neoiscritto; Scuola: 2 h per bambino neoiscritto; Senza neoiscritti nella nuova sezione: 2 h	Secondo necessità

Uscite	Uscite locali 3 gite giornaliere scuola - 11/2026 Istria - 02/2027 Istria - 06/2027 Italia	Fino a 30 h + 50%
Manifestazioni	12/2026 partecipazione a Natale puoi 02/2027 Sfilata di Carnevale Abbazia	4 h +50% 8 h +50%
Progetti	Formazioni, uscite, incontri organizzate da enti	Secondo necessita'
Mentorato	Accompagnamento delle educatrici tirocinanti	Secondo necessità
Progetti	Partecipazione a attivita' inerenti progetti (Territorialita', Scuola dell'infanzia sana, UI)	Secondo necessita'

Durante il lavoro diretto con i bambini, le educatrici si dispongono in due turni, quello mattutino e quello pomeridiano, per la durata di 6 ore di lavoro in istituzione, durante le quali le educatrici usufruiscono della pausa di mezz'ora:

I turno	06,30	Pausa 10.30-11.00	12,30	
II turno		10,30	Pausa 12.00-12.30	16,30

Le sezioni della scuola dell'infanzia, durante i primi giorni e la sezione del nido dell'infanzia per i mesi di settembre e ottobre, gestirà gli orari a seconda delle necessità presentate nel gestire l'adattamento dei bambini neoiscritti.

Per le sostituzioni durante l'assenza della collega di sezione è di pratica che la docente titolare della sezione faccia il doppio turno (06,30 – 16,30) per un massimo di 3 giorni. Di seguito dovrebbe subentrare un'educatrice sostituta che ricopre il secondo turno, in modo che l'educatrice di sezione lavori esclusivamente nel periodo mattutino per mantenere la continuità dell'offerta formativa dei bambini e di conseguenza, per dare la possibilità ai genitori di riconoscere l'organizzazione del lavoro.

L'educatrice con le mansioni specifiche, che per motivi di salute non può svolgere il lavoro diretto con i bambini in sezione, svolge il lavoro di supporto didattico, in modo realistico e sicuro, che non richiede la presenza educativa diretta:

- l'acquisti di materiale didattico e formativo;

- la collaborazione con la direttrice nella raccolta dei materiali e nella redazione dell'Annuario della scuola dell'infanzia;
- la tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa ai bambini (dati anagrafici, cartelle personali ed elenchi delle sezioni), in collaborazione con la direttrice e le educatrici di sezione;
- preparazione della modulustica per le sezioni;
- la stampa, la fotocopiatura, la plastificazione e la classificazione di materiali didattici;
- la realizzazione dell'inventario, su indicazione delle responsabili;
- il supporto nelle sostituzioni, nei limiti delle sue mansioni e delle possibilità organizzative;
- l'eventuale presenza di supporto nel nido in alcune fasce orarie o durante brevi uscite e passeggiate;
- il supporto pratico nella preparazione e allestimento delle stanze e degli spazi comuni.

Il suo lavoro lo svolge dal lunedì al venerdì dalle 06,30-14,30, con la pausa giornaliera dalle 11.00-11.30. In caso di bisogno l'orario sarà adeguato alle necessità.

I collaboratori professionisti e la responsabile sanitaria

I collaboratori professionali sono tenuti a svolgere il lavoro diretto con i bambini, le educatrici e i genitori 25 ore alla settimana. Il lavoro diretto e i compiti inerenti a questi lavori vengono svolti all'interno delle 7 ore giornaliere. Le altre mansioni, che devono essere svolte fino al raggiungimento del pieno orario, riguardano la cooperazione con altre istituzioni, la formazione professionale, la pianificazione, la preparazione al lavoro e ad altri lavori.

La responsabile sanitaria svolge un lavoro di educazione sanitaria diretta con bambini, educatori e altri lavoratori nella scuola dell'infanzia come parte dell'orario di lavoro di 7 ore, e il resto si riferisce ad attività relative alla cooperazione con altre istituzioni, alla formazione professionale, alla pianificazione, alla preparazione e altri lavori.

Mansioni e compiti di lavoro	Psicologa	Pedagogista	Resp.san.
	50%	*40%*	*40%*
Lavoro diretto con bambini, educatrici e genitori (5 h)	557,5	446	446
Pausa giornaliera (0,5 h)	55,75	44,6	44,6
Lavoro inerente il lavoro diretto (1,5 h)	167,25	133,8	133,8
Consiglio educatrici (1,5 h) – IX, VI, VIII	4,5	4,5	4,5
Altro	107	84,7	84,7
TOTALE	892	713,6	713,6

L’orario di lavoro delle collaboratrici professioniste e dell’infermiera è il seguente:

Posto di lavoro	Orario d'ufficio	Pausa
Psicologa	Lunedi 08:00-11:30 o 11:30-15:00 mercoledi’, venerdi 08,00-15,00	11:30-12:00
	1° lunedì del mese 17,00-18,00 1° venerdì del mese 08,00-14,00	
Pedagogista	Martedì 08,00-15,00 Giovedì 08,00 – 15,00	11:30-12:00
	1° lunedì del mese 17,00-18,00 1° giovedì del mese 08,00-14,00	
Responsabile sanitaria	Lunedì 08,00 - 15,00 Venerdì 08,00 - 15,00	11:30-12:00
	1° lunedì del mese 17,00-18,00 1° venerdì del mese 08,00-14,00	

La direttrice

Per l'anno pedagogico 2026/2027 l'orario di lavoro della direttrice sarà suddiviso nel seguente modo (tenendo conto dei 30 giorni di ferie annuali e del loro orario di lavoro):

Mansioni e compiti di lavoro	giorni	Direttrice
Lavoro giornaliero in istituzione (7h)	223	1561
Altro		223
Totale		**1784**

L’orario di lavoro della direttrice è il seguente:

Posto di lavoro	Orario d'ufficio	Pausa
Direttrice	Lunedì – venerdì 08,00-15,00	11:00 – 11:30

Il personale tecnico-amministrativo

Il lavoro del personale tecnico-amministrativo presso l'istituzione è di 40 ore settimanali, distribuite in cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì (8 ore giornaliere), con mezz'ora di pausa giornaliera, eccezion fatta per i dipendenti che non sono a pieno orario di lavoro per i quali le mansioni si dispongono con orari diversi:

Posto di lavoro	Orario di lavoro	Pausa
Contabile	Lunedi'-Venerdi' 07.30-15.30	11.00-11.30
Cuoca	Lunedì-Venerdì 06,00 - 14,00 (mezzo orario per SEI)	11.00-11.30
Aiuto cuoca	Lunedì-Venerdì 06,00 - 14,00	11.00-11.30
Signore delle pulizie	Lunedì-Venerdì 11,00-19,00	14.00-14.30
mastro di casa / autista	lunedì e mercoledì 06,00-14,00	11.00-11.30

3. CONDIZIONI MATERIALI

3.1. GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia è attrezzata a seconda dello Standard pedagogico nazionale La Scuola dell'infanzia Girasole attualmente dispone di uno spazio complessivo di circa 600 m2, comprendente gli spazi elencati nella seguente tabella:

	Spazio	**Quadratura**
1.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m2
2.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m2
3.	stanza + sanitari + ripostiglio	80 m2
4.	stanza + sanitari + ripostiglio	75 m2
5.	terrazzi	160 m2
6.	Ufficio direzione e contabilita'	30 m2
7.	Sala educatrici	18 m2
8.	Ripostiglio didattica	4 m2
9.	Ripostiglio pulizie	4 m2
10.	Sanitari per dipendenti	3 m2
11.	Atrio aperto	20 m2
12.	Corridoio	40 m2
13.	Cucina ausiliaria	10 m2
14.	Ufficio psicologa	6 m2
15.	Ufficio pedagogista/logopedista, in comune con DV Tičići	15 m2
16.	Ufficio responsabile sanitaria, in comune con DV Tičići	14 m2

Le stanze destinate al soggiorno dei bambini, rispecchiano le misure definite dallo Standard pedagogico nazionale e tengono in considerazione le norme di sicurezza e tutela nonché le misure preventive affinché gli spazi siano sicuri per la permanenza dei bambini, ma anche stimolanti per potenziare lo sviluppo dei bambini per la ricerca, la socializzazione, ma che rispettino anche la loro intimità e bisogno di tranquillità. Ogni sezione educativa ha la propria stanza composta dallo spazio per la permanenza dei bambini con connesse le seguenti aree: servizi igienici, ripostigli, spogliatoi, terrazze coperte e scoperte.

Gli spazi in comune con la Scuola materna Tičići sono in totale di 200 m2 e comprendono:

1. l'entrata,

2. l’atrio,
3. il guardaroba per le educatrici,
4. i sanitari per gli ospiti,
5. la lavanderia

Nello spogliatoio condiviso con la Scuola materna Tičići, non abbiamo abbastanza spazio per cui i nostri dipendenti usano i ripostigli come spogliatoio, il che è inadeguato soprattutto per le educatrici e le inservienti che ogni giorno all’arrivo e all’uscita devono cambiarsi, pertanto andrebbe pianificata una soluzione in questa direzione.

Dopo la suddivisione dell’ex refettorio, che è stato suddiviso ed organizzato per ospitare le sale educatrici distinte del SI Girasole e SM Tičići, l’ex sala educatrici è riorganizzata ad ufficio della direttrice e contabile, spazio che andrebbe organizzato e suddiviso in modo da avere uffici divisi.

In comune con la Scuola materna Tičići ci sono anche circa 5600m2 di spazi esterni a disposizione dei bambini, allestiti con giochi e aree verdi adeguati a bambini di diverse età.

Infine, la nostra Scuola dell’infanzia usa anche gli spazi della Scuola elementare italiana per quanto riguarda la cucina.

3.2. GLI ARREDI E I MATERIALI

Durante questo anno pedagogico, si pianifica l’acquisto di:

Area	Materiale
Biblioteca	Armadi libreria Libri per professionisti Libri per bambini
Stanza Tartarughe	Scaletta per fasciatoio; divanetti per l'angolo biblioteca; lavagna magnetica; piscinetta in plastica/spugna con palline; armadio alto con cassetti trasparenti; clessidre con sabbia e con acqua; giochi sensoriali; percorso sensoriale; giochi con le luci;

Stanza Granchietti	portarotolo con contenitore e rotolo di carta da disegno, sedia-uovo, materassini, tenda indiana; mobile fasciatoio con contenitori per indumenti; scaffale per esterno contenitori in plastica area oscura: cilindri sensoriali luminosi, set luci e ombre, lampade LED con base ricaricabile, kit costruzioni con la luce area vita pratica: ferro e asse da stiro giocattolo area manipolativa sperimentale: tavolette sensoriali con lacci area musicale: scatole sonore giochi sociali e coordinazione oculo-manuale: puzzle magnetico area costruzioni: torre con tubi: archi colorati orto: Cassoni per l'orto; semi e piantine; terra
Stanza Paguri	giochi didattici: perle maxi in legno da infilare; tavoletta sensoriale con lacci; gioco di infilatura con forme; Waterlily challenge; maxi puzzle; puzzle terrazzo: palette quadrate, paletta tonda e rastrello; palette tonde; scopa; terra; semi di insalata da taglio
Stanza Pesci	atelier grafo-pittorico e costruttivo: 20 tele grandi; 2 mensole strette a muro; mensola o supporto per proiettore, faretti e radio; bonagrazia retrattile per porta e finestra; tendaggi cromatici per la finestra (rosso, blu, giallo); tendaggio oscurante per la porta; proiettore portatile; faretti mobili; carrello stretto per le bacinelle dei colori manipolazione con materiale strutturato: 10 pinze di metallo a punta dritta e ricurva; stick di colla a caldo; rotoli di filo di rame flessibile; eventualmente perline, mollette, panno lenci, lane prescrittura e prelettura: Carrello da cancelleria in metallo; giochi specifici per l'area; temperamatite elettrico professionale; tavoletta grafica con display; durante l'anno fogli e matite biblioteca e teatrino: Supporti a muro per i burattini; cuscinone da terra; pannello a muro; materiale per la struttura mobile del teatrino con tendaggi; due mensole a parete; kamishibai casetta:Specchi a parete

	falegname: Pannello porta-attrezzi; 10 martelli nuovi; cacciaviti a stella e a taglio; chiodi e viti; carta vetrata; faretto da muro con interruttore costruzioni: Pannello/lastra in metallo da muro; fascia magnetica autoadesiva; 12 tubi idraulici (2 m) e 8 raccordi a tre uscite; rete metallica (2×2 m); braghette e ganci; automobiline in metallo; specchio da pavimento in plexiglas; cubaschi in legno sperimentazioni scientifiche: Giochi specifici per l'area; magneti; bilancia e pesi; microscopio elettronico per PC; vaschette, beute, bicchieri graduati, pipette, pinze da laboratorio, imbuti, carrucole; vasche/terrari trasparenti; lenti d'ingrandimento; pannello da muro; carrello mobile stretto giochi a tavolino: Giochi da tavolo logico-matematici e di strategia; giochi di ruolo; giochi a incastro colla, forbici e segni grafici: Carrello per i materiali grafici; divisorio con funzione di pannello e mensola; 4–8 cavalletti da tavolo; candele bianche, perborato di talco, inchiostro; pastelli a cera comunicazione e multimediale: Cuffie e microfono, Telecamere, microfono area PC luci e ombre: Lavagna luminosa portatile; torce; box di specchi; tavolino con specchio; laser; specchi da muro; teatrino delle ombre; proiettore; episcopio; materiali trasparenti e opachi; luci direzionali e lampade terrazzo: copertura pergolato anti-colo, area motoria e trampolino, fioriere per chiudere l'accesso sotto il trampolino, Requisiti per la motricità grossa e lo sport
Giardino	Giardi retro: Casetta / cappanna Tende a vela automobiline/tricicli da guidare Percorsi motori allestimento delle sabbionaie (sabbia fine, ghiaia e altro); minigolf con ostacoli in legno; trampoli; cucina del fango

	Giardino anteriore: sabbia, Palette Mezzo bancale di mattoni pieni; tubi per esterno di diverso diametro e lunghezza; fioriere o elementi in legno come divisori e contenitori; travetti per la pavimentazione; materiale per l'assemblaggio (chiodi, viti); prodotto protettivo per il legno Eventuale ampliamento del percorso motorio aereo con segmenti dello stesso tipo
Corridoio	Armadi per materiali
Cucina Cucina ausiliaria	Utensili per cucina
Pulizie	Utensili per la pulizia
Officina	Attrezzi
Ufficio contabilita’	Armada documentazione Scrivania Stampante
Sala educatrici	Scrivanie Sedie
Dipendenti	Abbigliamento e calzature per il lavoro

4. IL LAVORO EDUCATIVO-ISTRUTTIVO

Tutti i compiti del lavoro educativo della Scuola dell'infanzia Girasole saranno realizzati ponendo al centro il benessere fisico, emotivo, sociale ed educativo del bambino. Le attività saranno pertanto volte alla cura della salute, allo sviluppo della stabilità emotiva, dell'autonomia e di un'immagine positiva di sé, delle interazioni sociali, della comunicazione, della libertà di espressione, della curiosità e del desiderio di conoscere, nonché della creatività e delle capacità intellettuali. Si tenderà a raggiungere gli obiettivi posti partendo dall'individuazione e dal monitoraggio dei bisogni e degli interessi dei bambini e dai principi e valori sanciti dal Curricolo nazionale per l'educazione e l'istruzione nell'età precoce e prescolare, sui quali si basa la pianificazione dei nostri obiettivi formativi.

I NOSTRI FINI ED OBIETTIVI FORMATIVI

Un compito importante comune sarà quello di applicare il principio di flessibilità a tutti i segmenti del lavoro quotidiano e della vita della scuola dell'infanzia. Un'enfasi particolare sarà posta sulla flessibilità dell'approccio all'apprendimento del bambino e, di conseguenza, sulla pianificazione di obiettivi e compiti educativi incentrata sul processo anziché su contenuti predeterminati. Il processo educativo-istruttivo deve essere in armonia con i bisogni del bambino, il che significa che i procedimenti didattici devono essere flessibili. È importante adeguare il processo pedagogico alle concrete esigenze, capacità, interessi e predisposizioni del bambino, con l'obiettivo di stimolarne le capacità presenti e potenziali facendo leva sui suoi punti di forza.

L'attenzione sarà posta sullo sviluppo e sul rafforzamento delle competenze chiave, intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti adeguati ad affrontare situazioni specifiche. Tali competenze fanno parte degli obiettivi dello sviluppo integrale e dell'apprendimento del bambino previsti dal Curricolo nazionale e sono incorporate nel piano e programma del lavoro pedagogico delle istituzioni prescolari. In coerenza con la programmazione delle singole sezioni, vengono indicate secondo la denominazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018):

- **competenza alfabetica funzionale:** la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, comunicando e interagendo con gli altri in modo efficace e creativo;

- **competenza multilinguistica:** la capacità di usare lingue diverse in modo appropriato ed efficace per comunicare, apprezzando la diversità culturale e linguistica;
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi della vita quotidiana, e di spiegare il mondo che ci circonda attraverso l'osservazione, la sperimentazione, le domande e la verifica delle ipotesi, applicando conoscenze e metodi per rispondere ai bisogni umani;
- **competenza digitale:** l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali per apprendere, comunicare, creare contenuti e partecipare alla vita sociale;
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** la capacità di riflettere su se stessi, gestire il proprio apprendimento, il tempo e le informazioni, collaborare in modo costruttivo con gli altri, affrontare l'incertezza con resilienza, riconoscere e gestire le emozioni ed entrare in empatia;
- **competenza in materia di cittadinanza:** la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare alla vita della comunità, sulla base della comprensione delle regole sociali, dei valori condivisi e della sostenibilità;
- **competenza imprenditoriale:** la capacità di cogliere idee e opportunità e trasformarle in azioni di valore per sé e per gli altri, con creatività, spirito d'iniziativa, capacità di risolvere problemi, perseveranza e collaborazione;
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** la comprensione e il rispetto dei modi in cui idee e significati vengono espressi e comunicati in culture diverse e attraverso le arti e le altre forme culturali, e la capacità di esprimere in modo creativo le proprie idee.

Per raggiungere tali scopi è inoltre di fondamentale importanza prendere in considerazione:

- il contesto materiale, spaziale, temporale e sociale della scuola dell'infanzia, volto a sostenere lo sviluppo e l'apprendimento olistico di ogni bambino secondo le sue specificità individuali, come compito comune di tutti i dipendenti pedagogici;
- la collaborazione stretta, professionale e continua tra tutti i dipendenti pedagogici, intesa come lavoro di squadra tra persone con punti di forza diversi ma complementari;
- la collaborazione con i genitori in un'ottica di partenariato, quali parti imprescindibili per lo sviluppo psicofisico completo del bambino;

- la collaborazione con l'ambiente fisico e sociale, per rafforzare nei bambini la socializzazione, il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza di poter esprimere le proprie opinioni, agire sull'ambiente in cui vivono e contribuire a preservarlo e migliorarlo;
- la formazione professionale permanente, con la partecipazione ai seminari per i dipendenti delle istituzioni prescolari della minoranza nazionale italiana e della maggioranza, per accrescere le abilità professionali e personali e restare aggiornati;
- la collaborazione con professionisti esterni, quale risorsa per arricchire l'offerta formativa e ampliare le conoscenze di educatrici e bambini.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il lavoro educativo-istruttivo delle educatrici e degli altri operatori pedagogici comprende il lavoro diretto con i bambini, ma anche l'organizzazione dello spazio e la scelta dei materiali e delle attività. Richiede quindi una pianificazione e una programmazione ponderate, affinché le attività rispettino sia i bisogni dei singoli sia le dinamiche del gruppo. La pianificazione, la programmazione e la successiva valutazione del lavoro hanno come punto di riferimento il Piano e programma annuale, sul quale si riflette insieme per capire che cosa è stato ben mirato, dove si sono incontrate difficoltà e perché, sempre in relazione alle intenzioni iniziali della progettazione.

La pianificazione e la programmazione si baseranno sul Curricolo nazionale per l'educazione e l'istruzione nell'età precoce e prescolare. La concezione adottata è quella umanistica, che vede il bambino come individuo a sé stante, con i propri bisogni e desideri; il metodo è quello integrativo, che considera il bambino in ogni aspetto del suo sviluppo – cognitivo, emotivo, sociale, morale, artistico-creativo, linguistico e comunicativo – per potenziarlo secondo le sue possibilità, svilupparne la curiosità e la capacità di affrontare i problemi e renderlo consapevole di sé, della cura di se stesso e del rispetto per gli altri. Alla base di tutto vi è il senso di sicurezza del bambino, costruito attraverso un rapporto di fiducia e di rispetto reciproco con le educatrici.

Il bambino è considerato un soggetto competente e attivo nel proprio processo di sviluppo, che costruisce le conoscenze attraverso l'esplorazione, la relazione con i pari e con gli adulti e l'integrazione delle dimensioni emotiva, sociale, motoria e cognitiva. Ne deriva un approccio all'apprendimento di tipo esperienziale, fondato sull'esperienza diretta, sostenuto dalla comunicazione verbale e realizzato in contesti di interazione sociale.

In questa prospettiva, l'apprendimento basato su progetti consente ai bambini di comprendere più a fondo le proprie esperienze e l'ambiente in cui vivono. Sono fondamentali l'esperienza diretta, l'interazione e la riflessione, in un contesto che assicuri insieme libertà e sicurezza: i bambini devono poter orientare il proprio apprendimento secondo i propri interessi, esplorando l'ambiente e facendo esperienza con tutti i sensi. Quanto più il progetto è vicino all'esperienza del bambino, tanto più l'apprendimento è significativo e forte la motivazione a proseguire. Al centro non c'è il prodotto finale ma il processo, che è fondamentale documentare; i progetti si sviluppano spesso in modo ciclico, perché anche l'apprendimento procede a spirale.

L'OSSERVAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

Secondo il Curricolo nazionale per l'educazione e l'istruzione nell'età precoce e prescolare (NN 5/2015), la pianificazione del curricolo si fonda sull'osservazione attenta, sul monitoraggio e sulla comprensione dei bambini e sulla documentazione delle loro attività. La documentazione e la sua interpretazione condivisa sono la base per preparare l'ambiente, scegliere interventi educativi adeguati e adattare l'intero lavoro educativo alle differenze individuali dei bambini: interessi, potenzialità, bisogni, conoscenze pregresse e stili di apprendimento.

La documentazione consiste nella raccolta sistematica di materiali che permettono di osservare e comprendere meglio le azioni del bambino e di sostenerne lo sviluppo, e contribuisce a una cultura di partecipazione e di dialogo tra tutti i soggetti della scuola dell'infanzia. Gli strumenti con cui l'educatrice fissa ciò che osserva nel momento in cui accade o subito dopo, sono:

- Note aneddotiche: brevi descrizioni oggettive di un episodio significativo (chi, che cosa, come), senza giudizi.
- Diario di bordo: annotazioni quotidiane o settimanali su attività, reazioni del gruppo e riflessioni delle educatrici.
- Trascrizioni: parole, domande, ipotesi e conversazioni dei bambini riportate testualmente.
- Check-list e griglie di osservazione: elenchi di comportamenti o competenze da verificare in momenti stabiliti (inizio, metà, fine anno).
- Fotografie: immagini singole o in sequenza che mostrano le fasi di un'attività.
- Filmati: riprese brevi di momenti chiave, utili per rivedere interazioni, movimento e linguaggio.

- Registrazioni audio: per seguire il linguaggio, la pronuncia, il racconto e le conversazioni.
- Elaborati dei bambini: disegni, pregrafismo, costruzioni, conservati come testimonianza diretta.

Il materiale raccolto con questi strumenti viene poi selezionato, ordinato e commentato in raccolte con scopi diversi:

- Portfolio del bambino: raccoglie nel tempo osservazioni, fotografie, trascrizioni ed elaborati di un singolo bambino, per mostrarne il percorso di sviluppo e apprendimento. Comprende una parte scelta dal bambino stesso e si usa nei colloqui con i genitori.
- Portfolio del gruppo (di sezione): racconta il percorso della sezione, cioè progetti, esperienze comuni, uscite e feste, con fotografie, testi e lavori collettivi. Si condivide con i bambini e con le famiglie, anche attraverso pannelli e bacheche.
- Portfolio dell'educatrice: raccoglie la progettazione, le riflessioni personali e di team, la formazione e gli incontri con le famiglie. Serve all'autovalutazione e alla riprogettazione.

LA VALUTAZIONE

Se la documentazione raccoglie il materiale, la valutazione lo interpreta. Serve a sostenere il bambino e a migliorare il contesto ed il lavoro educativo.

Il Curricolo nazionale individua tre finalità della documentazione:

- la valutazione dei progressi e delle competenze del bambino: rendere visibile come il bambino si sviluppa e apprende, osservandolo in molte situazioni diverse; lo scopo non è classificarlo secondo categorie o livelli di sviluppo generali, ma guardarlo, ascoltarlo e comprenderlo per sostenerne l'apprendimento;
- la costruzione del curricolo: comprendere la qualità dell'ambiente e dei propri interventi, calibrare la complessità dei materiali e delle attività e offrire a ciascun bambino un sostegno individualizzato; per questo la documentazione è lo strumento principale di sviluppo del curricolo;
- il partenariato con i genitori e la comunicazione con la comunità: rendere comprensibile ai genitori il percorso educativo del bambino e far conoscere anche all'esterno il lavoro della scuola dell'infanzia.e il contesto e il lavoro educativo.

Oggetto della valutazione, quindi, sono i progressi dei bambini, il contesto educativo e il lavoro didattico delle educatrici. Per la valutazione del lavoro didattico si considerano in particolare i seguenti criteri:

- la coerenza delle attività e dei progetti con gli obiettivi pianificati e con le competenze chiave;
- la rispondenza delle proposte agli interessi, ai bisogni e alle possibilità dei bambini;
- il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini, il loro grado di autonomia e di iniziativa;
- l'adeguatezza degli spazi, dei tempi e dei materiali e la loro capacità di sostenere l'esplorazione e il gioco;
- l'efficacia degli interventi delle educatrici e la flessibilità nel modificare le proposte in base alle osservazioni;
- la qualità della collaborazione con i genitori e all'interno del team.

Si articola in tre momenti:

- valutazione iniziale, per conoscere competenze, bisogni e interessi di partenza;
- valutazione in itinere, per verificare l'andamento del percorso e individualizzare le proposte;
- valutazione finale, per verificare gli obiettivi raggiunti e orientare la programmazione successiva.

Gli strumenti utilizzati sono:

- griglie di osservazione, check-list e scale di valutazione per i vari campi di sviluppo, comprese quelle proposte dalla psicologa;
- il portfolio del bambino e del gruppo, che documentano nel tempo i progressi individuali e il percorso della sezione;
- il diario di bordo e le annotazioni delle educatrici sull'andamento delle attività e dei progetti;
- la valutazione trimestrale del piano orientativo della sezione e la relazione annuale;
- gli incontri di team e con la pedagogista, i relativi verbali e le schede di autovalutazione delle educatrici;
- i colloqui e i questionari rivolti ai genitori e le conversazioni con i bambini sulle esperienze vissute.

GLI SPAZI E GLI STIMOLI OFFERTI

Ricercare ambienti sempre diversi, vari, arricchiti e modificati nel tempo significa rispondere alle necessità evolutive del gruppo e alle diverse curiosità e interessi dei bambini. La cura dell'ambiente è perciò l'aspetto più impegnativo del nostro agire quotidiano, ma anche il più motivante, perché offre a chi lo vive – bambini, educatrici, genitori – la possibilità di esprimersi e di crescere: la suddivisione degli spazi, luoghi particolari come centri d'interesse e l'uso di materiali speciali diventano per ogni bambino occasioni per ampliare l'orizzonte dell'esperienza e quindi della conoscenza. In un ambiente ben strutturato nascono spontaneamente momenti di relazione tra bambini e tra bambini e adulti, in cui il rispetto e la condivisione diventano valori e occasioni per maturare la propria identità, conquistare un'autonomia fondata sull'autostima e sviluppare le competenze linguistiche, logiche e psicomotorie.

I centri saranno organizzati tenendo conto dell'età e degli interessi dei bambini, cercando di stimolare più campi di sviluppo contemporaneamente attraverso stimoli e possibilità di gioco diversi. Nell'organizzazione dello spazio si terrà conto del bisogno dei bambini di socializzare e confrontarsi, ma anche di trovare la propria intimità e tranquillità; dell'esigenza di sviluppare il ragionamento logico e la conoscenza, ma anche del bisogno di essere creativi e originali; della necessità di rispettare le regole sociali e morali e dell'esigenza di esprimere bisogni, sentimenti ed emozioni.

Nel corso dell'anno pedagogico gli spazi della stanza verranno modificati in base alle esigenze del gruppo e dei singoli, alle attività e agli interventi proposti, alle ricorrenze, oppure per un calo d'interesse o per l'emergere di nuovi stimoli e bisogni.

I mezzi e i materiali offerti durante l'anno pedagogico saranno vari: concreti e simili a quelli della vita reale, ma anche di riciclo e astratti, in modo da sviluppare la creatività. Gli stimoli proposti nelle attività quotidiane saranno diversificati ma non eccessivi, volti a stimolare la fantasia, la creatività e la curiosità dei bambini, e la loro complessità aumenterà gradualmente, tenendo conto delle possibilità e delle capacità di ciascuno. Ai bambini verrà data l'opportunità di scegliere i materiali e saranno motivati e orientati al gioco anche in base ai loro interessi e alle loro capacità.

4.1. PIANIFICAZIONE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO-ISTRUTTIVO DELLE SEZIONI

Nei paragrafi che seguono, per ciascuna sezione vengono presentati: i dati essenziali del gruppo, le finalità e gli obiettivi generali, le competenze e gli ambiti da potenziare, l'organizzazione dello spazio, il ruolo dell'educatrice con l'osservazione e la documentazione, e i progetti della sezione.

4.1.1. SEZIONE "LE TARTARUGHE"

Sezione	Fascia d'età	N. bambini	Educatrici titolari
Tartarughe (nido)	1-2 anni	8	Linda Ravalico, Morena Zanco

Finalità e obiettivi generali

Durante quest'anno pedagogico il lavoro delle educatrici sarà centrato sul rafforzamento del senso di sicurezza e di fiducia del bambino nelle persone che lo circondano, sullo sviluppo graduale dell'autonomia nelle situazioni quotidiane al nido, sulla scoperta del proprio corpo e dell'ambiente attraverso i cinque sensi e sull'ampliamento progressivo del linguaggio verbale e non verbale.

Competenze / ambiti da potenziare:

Competenza alfabetica funzionale:

- Comprendere semplici consegne e domande; esprimere bisogni ed emozioni con parole, gesti ed espressioni del viso.
- Ampliare il vocabolario (circa 300 parole), costruire frasi di 2-3 parole e pronunciare in modo sempre più chiaro.
- Ascoltare storie, filastrocche e canzoncine e mostrare interesse per gli albi illustrati.

Competenza multilinguistica:

- Familiarizzare con alcune parole e semplici espressioni di lingue diverse dalla propria.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Scoprire i cinque sensi, le parti del corpo e i colori primari.
- Esplorare gli spazi interni ed esterni e affrontare semplici problemi, chiedendo aiuto se necessario.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- Rafforzare la sicurezza e la fiducia e affrontare serenamente il distacco dai genitori.

- Costruire relazioni positive con le educatrici e i compagni e riconoscere le emozioni proprie e altrui.
- Sviluppare l'autonomia nelle routine: controllo dei bisogni fisiologici, uso delle posate, richiesta di aiuto.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Familiarizzare con le semplici regole della vita di gruppo e accettare piccoli cambiamenti nelle routine.
- Imparare gradualmente a condividere giochi, materiali e spazi con gli altri bambini.
- Sviluppare le prime forme di rispetto e cura verso l'ambiente naturale e gli esseri viventi.

Competenza imprenditoriale:

- Esplorare e sperimentare materiali diversi e imitare semplici azioni quotidiane.
- Esprimere curiosità, fantasia e creatività e partecipare alla vita del gruppo.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Consolidare gli schemi motori di base e muoversi seguendo ritmi musicali.
- Affinare la motricità fine: infilare, manipolare, costruire torri, tracciare cerchi, punti e linee.
- Acquisire autonomia nel vestirsi e nella cura di sé

Organizzazione dello spazio

La stanza è organizzata in aree che stimolano più campi di sviluppo contemporaneamente; i materiali sono a portata dei bambini e lo spazio viene modificato nel corso dell'anno in base all'osservazione dei bisogni e degli interessi del gruppo.

Area	**Funzione evolutiva / obiettivi**
Area coordinazione oculo-manuale	Rafforzare la presa e l'uso di entrambe le mani; esercitare la coordinazione occhio-mano (infilare, inserire, aprire e chiudere contenitori); avviare la comprensione della permanenza dell'oggetto; raggruppare e distinguere per colore, forma, tipo e dimensione; riconoscere oggetti al tatto; primi concetti di seriazione, corrispondenza, insieme e classificazione; stimolare la memoria, il rispetto di semplici regole, la collaborazione e la condivisione.
Area della musica	Sperimentare la produzione di suoni con diversi strumenti; riprodurre

Area	Funzione evolutiva / obiettivi
	semplici ritmi; ripetere movimenti e gesti associati alla musica; favorire la curiosità verso i suoni.
Area vita pratica	Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità; favorire l'aiuto reciproco; familiarizzare con semplici oggetti della cucina e della vita quotidiana; sostenere l'autonomia nelle routine.
Area artistica	Avvicinare i bambini alla pittura e alle attività artistiche; favorire la libera espressione con colori, materiali e strumenti diversi; sperimentare modi diversi di lasciare tracce.
Area manipolativa sperimentale	Sviluppare le capacità cognitive attraverso esperienze concrete legate ai cinque sensi (forme, dimensioni, colori, pesi, superfici, suoni, odori, temperature, consistenze); favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e il rispetto per le diverse forme di vita.
Area costruzioni	Sviluppare la pazienza e l'attenzione; saper relazionarsi con gli altri; acquisire concetti proto-matematici (seriazione in base al colore); sviluppare la coordinazione oculo-motoria.
Area lavagna luminosa	Esplorare luci, ombre e trasparenze; stimolare la percezione visiva, la creatività e la curiosità attraverso la luce e i materiali trasparenti.
Area morbida	Favorire il movimento e la sperimentazione delle capacità motorie (saltare, arrampicarsi, scivolare, stare in equilibrio); rafforzare la sicurezza nei movimenti.
Area biblioteca	Stimolare l'interesse per i libri; osservare e verbalizzare le immagini; ascoltare brevi racconti; avvicinare alla lettura con momenti quotidiani dedicati.
Area cambio pannolino	Costruire una relazione di fiducia educatrice-bambino; fare del cambio un momento di cura, attenzione e dialogo individuale; accompagnare verso la consapevolezza della cura del proprio corpo.
Terrazzo	Sviluppare la motricità grossolana all'aperto (correre, salire, scendere, saltare, arrampicarsi); sperimentare nuovi materiali;

Area	Funzione evolutiva / obiettivi
	rafforzare autonomia e sicurezza nei movimenti.
Giardino	Offrire possibilità di movimento ed esplorazione all'aperto; sviluppare equilibrio, coordinazione e piacere del movimento attraverso il gioco libero e le attività proposte.

Ruolo dell'educatrice, osservazione e documentazione

Le educatrici daranno particolare attenzione a ogni bambino che gioca, conoscendone pian piano gusti, preferenze, potenzialità e debolezze, per intervenire rendendo più agevoli e coinvolgenti le esperienze di gioco. Contribuiranno a creare un clima cooperativo, intervenendo prima di tutto per diminuire i conflitti, e riproporranno le attività che maggiormente interessano ai bambini quando un bambino non fosse interessato a quelle pianificate.

La valutazione, strettamente collegata alla progettazione, comprende: la valutazione delle competenze e capacità dei bambini in entrata; la valutazione di uno o più momenti del processo didattico, che consente di individualizzare il percorso; la valutazione finale degli obiettivi raggiunti. Si utilizzeranno anche le griglie proposte dalla psicologa e le scale di valutazione per i vari campi di sviluppo. Oggetto della valutazione sono gli obiettivi e i fini educativi, le relazioni e il comportamento scelto e prodotto. La documentazione (diario di bordo, fotografie, lavori dei bambini) viene condivisa con i genitori anche attraverso il centro per i genitori.

I progetti

PROGETTO	**SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE**
Finalità	Promuovere la salute e porre le basi per lo sviluppo globale e il benessere del bambino.
Periodo	Ottobre – giugno
Attività	Il progetto si articola in tre aree chiave: salute e benessere (con attenzione alla resilienza e alla salute mentale), alimentazione infantile e attività fisica. Sono previsti percorsi formativi autunnali e invernali per educatrici e

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE
	genitori. Con i bambini: attività ludiche e sensoriali per la scoperta di alimenti sani (osservazione, tatto, olfatto, assaggio di cibi adeguati all'età), percorsi motori, giochi con la musica, attività di esplorazione ed esperienze volte al benessere emotivo, alla socializzazione, all'autonomia e alla conoscenza delle proprie emozioni attraverso il gioco, le storie, le coccole e la relazione con l'adulto.
Coinvolgimento	Genitori (percorsi formativi); Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana.

PROGETTO	LA NATURA
Finalità	Avvicinare i bambini alla conoscenza e alla scoperta dell'ambiente naturale, stimolando curiosità, attenzione e capacità di osservazione; favorire lo sviluppo sensoriale, motorio e cognitivo e un primo atteggiamento di rispetto e cura verso l'ambiente.
Periodo	Ottobre – giugno
Attività	Esplorazione e manipolazione di elementi naturali (foglie, fiori, erba, terra, legnetti, piccoli frutti); sperimentazione di consistenze, profumi e forme; passeggiate all'aperto e attività di scoperta.

PROGETTO	GLI ANIMALI
Finalità	Stimolare la curiosità verso il mondo animale, favorendo attenzione, memoria e linguaggio attraverso l'associazione tra immagini, suoni e parole; sviluppare l'imitazione, la motricità e le prime forme di sensibilità e rispetto verso gli esseri viventi.
Periodo	Ottobre – giugno
Attività	Scoperta degli animali attraverso immagini, libri illustrati, pupazzi, suoni e semplici giochi di imitazione; riconoscimento di versi e movimenti di alcuni animali familiari.

4.1.2. SEZIONE "I GRANCHIETTI"

Sezione	Fascia d'età	N. bambini	Educatrici titolari
Granchietti (nido)	1-3 anni	12	Karin Gardina, Erika Marušić

Finalità e obiettivi generali

Durante quest'anno pedagogico il lavoro delle educatrici sarà centrato sul potenziare lo sviluppo dell'autonomia, incoraggiando il bambino a compiere semplici azioni quotidiane in modo sempre più indipendente, e sullo stimolare la curiosità e l'esplorazione, permettendo ai bambini di conoscere materiali, oggetti, ambienti e fenomeni attraverso l'esperienza diretta. Le educatrici sono partite dagli interessi emersi nel corso dell'anno precedente. Si intende potenziare il libro come area di interesse, offrendo nuove possibilità di esplorazione e di scoperta; valorizzare l'esplorazione diretta attraverso i sensi, con esperienze concrete e significative; accompagnare i bambini alla conoscenza del territorio, dei suoi spazi, delle sue caratteristiche e risorse, sviluppando gradualmente la consapevolezza di come viverlo e rispettarlo.

Competenze / ambiti da potenziare

Competenza alfabetica funzionale:

- Comprendere messaggi e discorsi altrui; esprimere emozioni, bisogni e avvenimenti in modo verbale e non verbale, partecipando ai discorsi di gruppo.
- Arricchire il vocabolario e passare da frasi brevi a frasi di senso compiuto, con un uso corretto di nomi, verbi e aggettivi e una pronuncia sempre più chiara.
- Ascoltare storie e filastrocche, commentare le immagini degli albi e riassumere con parole proprie una breve vicenda; familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto.

Competenza multilinguistica:

- Conoscere e confrontare parole chiave ed espressioni quotidiane in croato e in italiano; usarle nel gioco, in filastrocche e canzoncine.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Esplorare la realtà con i cinque sensi; riconoscere le parti del corpo e i colori primari; porre domande sulle cose e sulla natura.
- Raggruppare, seriare e confrontare oggetti; individuare i primi rapporti topologici e orientarsi nel tempo (giorno/notte, routine della giornata, stagioni).

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- Rafforzare la sicurezza e la fiducia in sé e negli altri; instaurare relazioni positive con le educatrici e i compagni.
- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e quelle altrui; passare gradualmente da un linguaggio egocentrico a un linguaggio socializzato.
- Superare gradualmente la dipendenza dall'adulto: autonomia nelle routine (controllo sfinterico, uso delle posate), richiesta di aiuto e piccoli compiti portati a termine.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Condividere giochi e materiali; rispettare le regole e i tempi del gruppo e saper aspettare il proprio turno.
- Riconoscere l'altro come diverso da sé e rispettare le norme per la sicurezza e la salute.
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente e il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto e la conoscenza del territorio.

Competenza imprenditoriale:

- Sperimentare materiali diversi, imitare azioni familiari ed esprimere curiosità, fantasia e creatività nella vita di gruppo.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Apprendere gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, lanciare, calciare), seguire percorsi e adattare il corpo ai ritmi musicali.
- Affinare la motricità fine (infilare, impilare, avvitare, manipolare, disegnare cerchi, punti e linee).
- Acquisire autonomia nel vestirsi, nel lavarsi le mani e nella cura di sé.

Organizzazione dello spazio

Area	Funzione evolutiva / obiettivi
Area coordinazione oculo-manuale e dei giochi sociali	Perfezionare la presa e l'uso di entrambe le mani, la coordinazione oculo-manuale e la destrezza; comprendere la permanenza dell'oggetto; aprire e chiudere contenitori diversi; classificare per colore, tipo e misura; riconoscere oggetti al tatto; sviluppare seriazione, corrispondenza, insiemi e classificazione, la memoria, le regole, la collaborazione e la condivisione (pegs, memory, incastri, puzzle, lavagnetta magnetica).

Area	Funzione evolutiva / obiettivi
Area della musica	Produrre suoni con gli strumenti, imitare il ritmo, ripetere i movimenti.
Area vita pratica	Acquisire fiducia nelle proprie capacità; migliorare la capacità di aiutarsi a vicenda; conoscere l'uso di vari oggetti della cucina, della cura dell'ambiente e della persona; esercitare la motricità fine.
Area artistica	Invogliare i bambini alla pittura e all'uso libero di materiali e tecniche diverse.
Area manipolativa sperimentale	Potenziare le capacità mentali legate ai cinque sensi attraverso l'esperienza concreta di forme, dimensioni, colori, pesi, superfici, suoni, odori, temperature, consistenze e sapori; avvicinare alla ricerca e all'osservazione; favorire la conoscenza del mondo naturale e il rispetto per tutte le forme di vita.
Area costruzioni	Sviluppare pazienza e attenzione; saper relazionarsi con gli altri; acquisire concetti proto-matematici (seriazione in base al colore); sviluppare la coordinazione oculo-motoria.
Area oscura	Creare giochi con ombre e luci; migliorare il senso della vista e la creatività attraverso l'uso delle luci.
Terrazzo (due parti)	Prima parte: migliorare l'equilibrio e la coordinazione dei movimenti. Seconda parte: sviluppo motorio grossolano e sperimentazione con nuovi materiali (vasca sensoriale per travasi con acqua, sabbia, terra a seconda della stagione).
Giardino	Creare opportunità di movimento: correre, saltare, saltellare, scivolare, danzare, dondolarsi. Possibilità di creare un'area della cucina del fango, l'orto e la pista delle biciclette.

Ruolo dell'educatrice, osservazione e documentazione

Le educatrici daranno particolare attenzione a ogni bambino che gioca, conoscendone gusti, preferenze, potenzialità e debolezze, per rendere le esperienze di gioco più agevoli e

coinvolgenti; contribuiranno a creare un clima cooperativo, intervenendo per diminuire i conflitti, e valorizzeranno le attività che maggiormente interessano ai bambini.

La valutazione comprende la valutazione in entrata, la valutazione in itinere di uno o più momenti del processo didattico (per individualizzare il percorso) e la valutazione finale degli obiettivi raggiunti, anche attraverso le griglie proposte dalla psicologa e le scale di valutazione per i vari campi di sviluppo. Si valutano gli obiettivi e i fini educativi, le relazioni e il comportamento scelto e prodotto. Tutti i progetti vengono documentati con fotografie e video; il progetto «Storie da vivere» sarà inoltre presentato in un video realizzato in PowerPoint e raccolto in un libro di sezione.

I progetti della sezione

PROGETTO	STORIE DA VIVERE
Finalità	Promuovere lo sviluppo del linguaggio, dell'immaginazione e del piacere della lettura attraverso l'ascolto di storie.
Periodo	Novembre – maggio
Attività	Lettura animata con diversi toni di voce, immagini o burattini; conversazione guidata su storia, personaggi ed emozioni; disegno libero della scena o del personaggio preferito; drammatizzazione con travestimenti e giochi di ruolo; laboratori creativi (collage, pittura, personaggi con materiali di recupero); giochi linguistici; sequenze illustrate da riordinare; musica e movimento; creazione di un libro di sezione; angolo della lettura; visite alla biblioteca civica con laboratori a tema.
Coinvolgimento	Lettura di storie in sezione con i genitori; visita alla biblioteca del territorio e scoperta del prestito; creazione di una biblioteca dei bambini e delle famiglie, in cui ogni famiglia contribuisce con uno o più libri; scambio dei libri da leggere a casa.
Documentazione	Fotografie e video; presentazione PowerPoint sotto forma di video che illustra tutte le fasi dell'attività.

PROGETTO	MENTE CAPIENTE

PROGETTO	MENTE CAPIENTE
Finalità	Favorire la naturale crescita del bambino, fondandosi sui principi della libertà e dell'indipendenza.
Periodo	Novembre – maggio
Attività	Attività al giusto livello di sfida, con materiali e strumenti a portata dei bambini; giornate basate su una routine rassicurante che crea punti di riferimento; esperienze tattili (allacciature da aprire e chiudere: velcro, cerniere, bottoni); movimenti grosso-motori e di motricità fine; attività con materiali naturali (legno, sassi, conchiglie, foglie); attività per perfezionare la presa (infilare, inserire, aprire e chiudere, pannelli con pioli ed elastici, dadi e bulloni, borsine stereognostiche, puzzle); musica e movimento; vita pratica.
Documentazione	Fotografie e video.

PROGETTO	PICCOLI ESPLORATORI DELLA NATURA
Finalità	Promuovere il contatto con la natura, sviluppando il rispetto per l'ambiente, l'autonomia e il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto.
Periodo	Novembre – maggio
Attività	Esploriamo l'orto (piante, foglie, fiori, frutti, insetti, terra); il gioco dei profumi con le erbe aromatiche; tocchiamo la natura (lisci, ruvidi, morbidi, duri); seminiamo (ogni bambino pianta un seme in un vasetto); prendiamoci cura delle piante; caccia ai piccoli abitanti dell'orto.
Coinvolgimento	Raccolta delle olive per conoscere il frutto, il suo ciclo e le tradizioni legate all'olio; le famiglie condividono semi e piantine per l'orto della sezione.
Documentazione	Fotografie e video.

PROGETTO	MANI IN PASTA – SCOPRO CON I SENSI

PROGETTO	MANI IN PASTA – SCOPRO CON I SENSI
Finalità	Favorire la scoperta dell'ambiente attraverso i cinque sensi, stimolando curiosità ed esplorazione; sviluppare la motricità fine, la creatività e la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni attraverso l'esperienza diretta.
Periodo	Novembre – maggio
Attività	Manipolazione della pasta; pasta profumata (cacao, cannella, vaniglia, limone, erbe); scoperta tattile di materiali diversi; gioco dei profumi; piccoli assaggi (dolce, salato, aspro, amaro); colori naturali da frutta e verdura; travasi e mescolanze; indovina con le mani; suoni della cucina; creazioni con gli ingredienti; dal seme al piatto; laboratorio di cucina con una semplice ricetta.
Coinvolgimento	Collaborazione con le famiglie, scambio di ricette.
Documentazione	Fotografie e video.

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE
Finalità	Progetto dell'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana volto alla promozione di stili di vita sani in tutta la verticale scolastica.
Periodo	Novembre – maggio
Attività	Osservare, toccare e annusare frutti e ortaggi; semplici assaggi (nel rispetto di eventuali allergie); distinguere frutta e verdura con immagini; travasi e rituale dell'acqua («Quando abbiamo sete, beviamo l'acqua»); percorsi motori semplici, giochi con palle morbide, ballo e imitazione degli animali; sequenza del lavaggio delle mani con filastrocca e immagini; rituale rilassante per il riposo; passeggiate e piccole attività di giardinaggio; riconoscimento dei bisogni primari con bambole o immagini; giochi allo specchio per nominare le parti del corpo.
Coinvolgimento	Famiglie, territorio e collaborazioni esterne.
Documentazione	Fotografie e video.

4.1.3. SEZIONE "I PAGURI"

Sezione	Fascia d'età	N. bambini	Educatrici titolari
Paguri	3-6 anni	18	Karin Šepić Vivijana Grižančić

Finalità e obiettivi generali

In questo anno pedagogico un particolare accento viene posto sull'autonomia e sulla cura e l'igiene personale dei bambini, soprattutto di quelli che sono passati dai gruppi delle Tartarughe e dei Folletti.

L'autonomia rappresenta una dimensione fondamentale dello sviluppo del bambino e viene sostenuta attraverso la possibilità di agire, scegliere, sperimentare e assumersi piccole responsabilità nella quotidianità (Slunjski, 2011). In coerenza con il Curricolo nazionale per l'educazione e l'istruzione nell'età precoce e prescolare, si intende favorire nel bambino la progressiva indipendenza, la fiducia nelle proprie capacità, la possibilità di esprimere il proprio pensiero e di compiere scelte personali: vestirsi da soli (durante le uscite e il riposo), preparare i tavoli per i pasti, mangiare in autonomia e pulire gli spazi con mezzi su misura e in sicurezza (scope e palette, spruzzini con acqua e sapone, stracci).

Le educatrici accompagnano i bambini nella progressiva acquisizione e nel consolidamento delle routine di igiene personale (lavaggio delle mani dopo l'uso dei servizi igienici, igiene orale, pulizia del corpo), favorendo la consapevolezza e l'autonomia nella cura del proprio corpo, nel rispetto dei tempi e delle capacità individuali.

Si prosegue con la valorizzazione del corpo privato, il rispetto del proprio corpo e di quello altrui e il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, attraverso brevi conversazioni, storie e scenette. Lo sviluppo emozionale sarà sostenuto accompagnando i bambini nel riconoscere, nominare ed esprimere le proprie emozioni e nel trovare modalità adeguate per comunicarle e gestirle; l'adulto accoglie e valorizza ogni emozione, offrendo un contesto sicuro (Slunjski, 2013).

L'organizzazione delle esperienze partirà dall'osservazione e dall'ascolto dei bambini, valorizzandone interessi, bisogni, curiosità e iniziative spontanee, in un ambiente flessibile che permetta di scegliere, esplorare e orientare le proprie esperienze di apprendimento (NKRPOO, 2015). La collaborazione con le famiglie, fondata su ascolto, rispetto, comunicazione e reciproca fiducia, è parte integrante del percorso educativo. Grande

attenzione si mantiene infine sull'uso della lingua italiana, sia con l'aiuto delle educatrici sia in modo spontaneo.

Competenze / ambiti da potenziare

Competenza alfabetica funzionale

- Ascoltare storie e filastrocche per un tempo adeguato all'età; comprendere semplici consegne e portarle a termine.
- Partecipare alle conversazioni rispettando il proprio turno; ampliare il vocabolario e usare la parola per esprimere desideri e bisogni e gestire le interazioni con i pari.
- Riconoscere il proprio nome scritto e tracciare lettere e parole significative (prescolari e medi).

Competenza multilinguistica

- Usare progressivamente la lingua italiana nella comunicazione quotidiana, sia con il sostegno dell'educatrice come modello linguistico sia in modo spontaneo.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni in dialetto istroveneto e in croato, usandole nel gioco, in filastrocche, conte e canzoncine.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Classificare, associare e ordinare materiali in base al colore, alla forma e alla dimensione; sviluppare memoria e ragionamento logico con giochi didattici e puzzle.
- Esplorare forma, dimensione, equilibrio, quantità e posizione attraverso le costruzioni; osservare luce, colore e trasparenze al tavolo luminoso.
- Avvicinarsi a numeri e quantità (prescolari); osservare la natura e la crescita delle piante negli orti del terrazzo.

Competenza digitale

- Utilizzare gli strumenti digitali, con la mediazione dell'adulto, per ricercare informazioni legate agli interessi e alle domande del gruppo (immagini, brevi video, schede).
- Usare il digitale per progettare e documentare: pianificare insieme attività e costruzioni, raccogliere idee e registrare le esperienze con fotografie, audio e brevi interviste.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- Prendersi cura della propria persona e sviluppare l'autonomia nelle routine: vestirsi, apparecchiare, mangiare da soli, igiene delle mani e orale.

- Riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui, collegarle alle situazioni vissute ed esprimerle con parole o altri linguaggi.
- Porsi domande, formulare ipotesi e verificarle, provare strategie diverse, sbagliare e riprovare, diventando consapevoli del proprio modo di apprendere.

Competenza in materia di cittadinanza

- Rispettare progressivamente le regole della vita di gruppo, attendere il proprio turno e riconoscere i bisogni e i punti di vista degli altri.
- Rispettare il proprio corpo e quello altrui, valorizzando il corpo privato.
- Condividere e curare materiali e spazi comuni (riordino, pulizia con strumenti a misura di bambino) e prendersi cura della natura negli orti.

Competenza imprenditoriale

- Compiere scelte personali, esprimere il proprio pensiero e assumersi piccoli incarichi e responsabilità nella sezione.
- Progettare, costruire e trasformare con materiali diversi, organizzare il proprio lavoro, portarlo a termine e cercare soluzioni personali ai problemi.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Esprimersi con molteplici linguaggi e tecniche artistiche, dando forma a idee, emozioni ed esperienze.
- Rielaborare la vita quotidiana nel gioco simbolico, nel travestimento, nelle scenette e nelle storie mimate.
- Sviluppare il movimento all'aria aperta (trampolino, giochi motori) e conoscere le tradizioni del territorio con il progetto «Territorialità».

Organizzazione dello spazio

Centro	Descrizione e funzione evolutiva
Centro dei prescolari	All'entrata della stanza, usato soprattutto durante il riposo pomeridiano dai bambini che non dormono, per attività tranquille (sperimentazione grafica, giochi a tavolino). Favorisce la prescrittura e la prelettura, l'uso dei grafemi e progressivamente di lettere e numeri. Materiali a portata dei bambini; per la colla a caldo è inizialmente prevista la presenza dell'educatrice.
Biblioteca	Divanetto, casetta di legno, tatami e armadietti bassi per i libri. Vi

Centro	Descrizione e funzione evolutiva
	si svolge l'assemblea mattutina, in cui si conversa e ci si accorda per le attività del giorno; si usa per scenette e storie mimate e per la lettura in autonomia o con l'educatrice. È luogo di arricchimento lessicale e di palestra per la conversazione e il rispetto della parola altrui.
Centro dei lego	Pensato per massimo due bambini, più tranquillo del centro delle costruzioni. La suddivisione dei lego per colore favorisce la discriminazione dei materiali in base al colore e l'ordine.
Centro dei giochi didattici	Puzzle di varie difficoltà, tavolette a incastro, memory e giochi da tavolo. Sviluppa competenze cognitive, logico-matematiche, linguistiche e visuo-spaziali, osservazione, classificazione, memoria e problem solving, nonché il rispetto delle regole, l'attesa del turno, la collaborazione e la condivisione. La disposizione visibile e ordinata consente la scelta autonoma e il riordino.
Centro delle costruzioni	Mattoncini di gommapiuma, mezzi di plastica, pista, attrezzi di legno e plastica, classificati in scatole di colore diverso perché sia lo spazio a suggerire il riordino. Permette di progettare, costruire e trasformare, esplorando forma, dimensione, equilibrio, spazio, quantità e posizione e verificando direttamente le proprie ipotesi.
Centro delle costruzioni «piccole»	Per due bambini, con materiali che richiedono precisione e attenzione (waffle di gomma, blocchetti di legno, animali). Favorisce creatività, coordinazione oculo-manuale, motricità fine, collaborazione e negoziazione delle idee.
Tavolo luminoso	Materiali trasparenti, traslucidi e naturali per esplorare luce, colore, forma, trasparenza e sovrapposizione. Favorisce curiosità, attenzione, concentrazione, formulazione di ipotesi e confronti, creatività ed espressione personale.
Centro artistico	Materiali artistici di varie tecniche, diversi tipi di carta e cassetti personali con nome e foto, dove ogni bambino ripone in autonomia i propri lavori. Spazio per esplorare, sperimentare ed esprimersi

Centro	Descrizione e funzione evolutiva
	con molteplici linguaggi e materiali.
Centro della famiglia / la casetta	Cucina, lavanderia, culla, bambole e vestiti; funge anche da centro del travestimento. Spazio del gioco simbolico e della rielaborazione della vita quotidiana: sviluppa linguaggio, immaginazione, competenze sociali, negoziazione dei ruoli, elaborazione di vissuti ed emozioni, autonomia e responsabilità.
Terrazzo	Giochi da esterno, plastilina e sabbia cinetica, trampolino e due orti rialzati. Estensione dell'ambiente educativo per esperienze di movimento, esplorazione, osservazione e cura della natura all'aria aperta.
Corridoio	Armadietti personali e bacheche: la «Galleria d'arte dei Paguri» con i lavori dei bambini e lo spazio di comunicazione con i genitori (pagine del diario di bordo, avvisi e informazioni).

Ruolo dell'educatrice, osservazione e documentazione

Il ruolo dell'educatrice è quello di osservatrice, mediatrice e sostenitrice dei bambini: essere presente ma permettere ai bambini di provare, esplorare e sbagliare in autonomia, facendo inoltre da modello nell'uso della lingua italiana.

La documentazione dello sviluppo e dei progressi individuali viene realizzata principalmente con fotografie, video e registrazioni audio, nel rispetto delle modalità e delle autorizzazioni previste dall'istituzione; piccoli microfoni consentono brevi interviste ai bambini. La documentazione è uno strumento di osservazione e riflessione pedagogica per la coppia educativa, che la utilizza per individuare bisogni, interessi e necessità dei singoli e del gruppo e per monitorarne l'evoluzione; è inoltre il supporto degli incontri periodici di riflessione tra le educatrici e con la pedagogista. Le osservazioni e le valutazioni emerse sono la base per la riprogettazione dell'ambiente, dell'organizzazione della sezione, dei materiali e dei centri di interesse. La documentazione confluisce nel diario di bordo e nel portfolio individuale di ciascun bambino.

I progetti

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE
Finalità	Continuazione della collaborazione con l'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana; favorire stili di vita sani nei bambini e nella scuola dell'infanzia.
Periodo	Settembre – giugno
Attività	Attività di promozione dell'attività fisica, dell'igiene orale e di un'alimentazione equilibrata.
Coinvolgimento	Istituto di sanità pubblica, genitori del gruppo e istituzioni del territorio disposte a ospitare il gruppo (da definire in base alle aree del progetto).
Documentazione	Documentazione fotografica e video; poster A3 da presentare al convegno finale.

PROGETTO	TERRITORIALITÀ
Finalità	Progetto pluriennale in collaborazione con la Regione Istriana, che segue i desideri e gli interessi dei bambini.
Periodo	Settembre – giugno
Attività	Le attività vengono definite in base agli interessi del gruppo.
Coinvolgimento	Se possibile, le famiglie e il territorio locale.
Documentazione	Registrazioni audio e video.

PROGETTO	IGIENE PERSONALE
Finalità	Far conoscere ai bambini l'importanza di una corretta igiene personale; favorire l'autonomia e l'indipendenza nella cura di sé.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Giochi legati al corpo umano e all'igiene; lettura di storie; creazione di cartelloni; discussioni e riflessioni, applicando nella stanza i comportamenti appresi; visita alla Casa della salute; laboratori sull'igiene

PROGETTO	IGIENE PERSONALE
	personale, la salute e l'alimentazione sana condotti dall'infermiera dell'istituzione.
Coinvolgimento	Infermiera dell'istituzione; Casa della salute di Cittanova.
Documentazione	Fotografie, video e registrazioni audio; diario di bordo della sezione e portfolio individuale dei bambini.

PROGETTO	NUTRIAMOCI IN MODO SANO
Finalità	Far conoscere ai bambini l'importanza di un'alimentazione sana, distinguere gli alimenti sani da quelli meno sani e conoscere la piramide alimentare.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Discussioni e riflessioni; osservazione di immagini; assaggi di alimenti sani; creazione di cartelloni; lettura di storie; visita alla Casa della salute.
Coinvolgimento	Infermiera dell'istituzione; Casa della salute; famiglie.
Documentazione	Fotografie, video e registrazioni audio; diario di bordo della sezione e portfolio individuale dei bambini.

PROGETTO	UN ORTO SANO PER I BAMBINI
Finalità	Proseguire con l'uso degli orti rialzati e degli attrezzi da giardinaggio, aiutando i bambini a comprendere attraverso l'esperienza diretta il ciclo di vita delle verdure e la loro importanza per l'alimentazione.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Attività preparatorie; semina negli orti rialzati del terrazzo; cura delle piante; raccolta e consumo dell'insalata e delle altre verdure coltivate.
Coinvolgimento	Famiglie (semi, piantine, attrezzi).
Documentazione	Fotografie, video e registrazioni audio; diario di bordo della sezione e portfolio individuale dei bambini.

PROGETTO	LA BOTTEGA DELLE STORIE
Finalità	Far sì che il bambino veda il libro come un oggetto conosciuto e amico, grazie a una lettura frequente che favorisca il piacere dell'ascolto, e stimolare curiosità e interesse verso il libro.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Letture quotidiane nell'area della biblioteca, anche durante l'assemblea mattutina; storie mimate e scenette; ascolto di storie presso la biblioteca civica. Le educatrici si impegneranno a migliorare le proprie abilità di espressione verbale, narrazione e lettura ad alta voce.
Coinvolgimento	Biblioteca civica di Cittanova.
Documentazione	Fotografie, video e registrazioni audio; diario di bordo della sezione e portfolio individuale dei bambini.

PROGETTO	IL MONDO ATTORNO A NOI
Finalità	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche; conoscere i continenti e gli animali che li abitano.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Costruzione di una carta geografica; denominazione dei continenti e di alcuni Stati; rappresentazione grafica delle bandiere; associazione tra animali, Stati e habitat; attività con il metodo NTC sugli Stati; riproduzione tridimensionale dei monumenti più rappresentativi di ogni Stato.
Documentazione	Fotografie, video e registrazioni audio; diario di bordo della sezione e portfolio individuale dei bambini.

4.1.4. SEZIONE "I PESCI"

Sezione	Fascia d'età	N. bambini	Educatrici titolari
Pesci	3-7 anni	20	Denise Zlobec, Chiara Ravalico

Finalità e obiettivi generali

Il lavoro della sezione si basa su un contesto ricco di possibilità, in cui il gioco, l'esplorazione e la relazione sono i motori dell'apprendimento e lo spazio è il terzo educatore. Durante quest'anno pedagogico il lavoro delle educatrici sarà centrato su:

1. Sviluppo globale del bambino: valorizzare le preconoscenze e gli interessi di ciascuno, consolidare gli schemi motori con più attività all'aria aperta e coltivare la dimensione emotivo-affettiva.
2. Intenzionalità educativa e continuità: dare valore pedagogico a routine e transizioni, costruire percorsi condivisi con la scuola primaria e usare lo spazio e i materiali in modo coerente con gli obiettivi.
3. Inclusione e socializzazione: ridurre l'ansia da separazione, rafforzare il senso di appartenenza al gruppo ed educare alla convivenza civile e alla gestione autonoma dei conflitti.
4. Autonomia: incoraggiare il bambino a fare da solo, accogliere l'errore come risorsa e rafforzare l'autostima e il senso di competenza.
5. Competenze linguistiche e comunicative: migliorare l'ascolto e la comprensione, arricchire il lessico e l'espressione orale in lingua italiana e avvicinarsi alla consapevolezza fonologica e alla lingua scritta.
6. Osservazione e documentazione: osservare in modo sistematico, adattare con flessibilità le proposte e rendere visibili i processi di apprendimento ai bambini e alle famiglie.

Competenze / ambiti da potenziare

Competenza alfabetica funzionale:

- Usare la lingua italiana nel quotidiano, arricchire il lessico e migliorare la pronuncia; comprendere consegne e spiegazioni sempre più articolate.
- Ascoltare, comprendere e raccontare storie, cogliendone personaggi e nessi logici e temporali; esprimere emozioni e argomentare le proprie idee nelle conversazioni.
- Giocare con rime, sillabe e filastrocche; avvicinarsi alla lingua scritta distinguendo disegni, lettere e numeri.

Competenza multilinguistica:

- Riconoscere e apprezzare la pluralità di lingue, dialetti e suoni come una ricchezza.

- Ascoltare e usare il dialetto istroveneto accanto all'italiano (conte, racconti, canzoncine) e confrontare termini delle diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Sviluppare un approccio scientifico: porsi domande, formulare ipotesi, osservare e verificare fenomeni naturali e trasformazioni dei materiali.
- Classificare, seriare, contare, misurare e associare simboli e quantità.
- Orientarsi nel tempo (routine, sequenze di eventi) e nello spazio (concetti topologici, destra e sinistra, percorsi su indicazioni verbali).

Competenza digitale:

- Riconoscere gli strumenti tecnologici del proprio ambiente e usarli in modo guidato e responsabile, anche per esprimersi con semplici applicazioni grafiche.
- Sviluppare il pensiero computazionale con giochi di coding: seguire e programmare sequenze, individuare e correggere l'errore.
- Co-produrre contenuti multimediali per raccontare e documentare le esperienze della sezione.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- Sviluppare l'autonomia nella cura di sé, nelle routine e nella gestione di materiali e spazi, orientandosi con serenità nella giornata.
- Riconoscere, nominare e regolare le proprie emozioni, tollerando l'attesa e la frustrazione.
- Affrontare i problemi provando da soli prima di chiedere aiuto e vivere l'errore come occasione per riprovare.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Comprendere e interiorizzare le regole di convivenza e gestire i conflitti con il dialogo e la mediazione.
- Adottare comportamenti di cura e rispetto verso l'ambiente (orto, giardino, risparmio dell'acqua, raccolta differenziata).
- Valorizzare l'altro e accogliere le differenze come risorsa.

Competenza imprenditoriale:

- Esplorare, scegliere in autonomia e ideare piccole attività o progetti personali e di gruppo.
- Darsi un obiettivo e portarlo a termine con perseveranza, tollerando l'errore.

- Collaborare con i compagni per un obiettivo comune, assumendo ruoli e dividendo i compiti.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Esprimersi con i linguaggi grafico-pittorici e plastici in modo personale, anche dialogando con le opere d'arte.
- Esplorare voce, suoni, ritmo e musica, da soli e in gruppo.
- Consolidare schema corporeo, equilibrio e coordinazione; esprimersi con il corpo nel gioco simbolico e nella drammatizzazione.
- Conoscere storie, tradizioni e patrimonio culturale del territorio, anche attraverso il legame con i nonni.

Organizzazione dello spazio

Area	**Funzione evolutiva / obiettivi**
Atelier grafo-pittorico e costruttivo	Esprimersi, esplorare e creare con linguaggi e materiali diversi; progettare e collaborare; sviluppare il senso estetico e critico. Lo spazio vuoto favorisce i giochi pittorici in movimento e i giochi con la luce.
Manipolazione con materiale strutturato	Progettare e costruire con materiali di recupero; sviluppare autoefficacia, resilienza, motricità fine e cooperazione. Per pochi bambini alla volta, con la supervisione dell'educatrice per la colla a caldo.
Prescrittura e prelettura	Sviluppare la consapevolezza fonologica, le prime forme di lettura e scrittura, la coordinazione oculo-manuale, l'attenzione e il lessico, in un'area tranquilla e organizzata per l'uso autonomo.
Biblioteca e teatrino	Ascoltare, raccontare e drammatizzare storie; arricchire il linguaggio; sviluppare empatia, gioco simbolico e cooperazione. Libri ordinati con bollini colorati per l'uso e il riordino autonomo.
La casetta	Rielaborare la vita quotidiana nel gioco simbolico e nel travestimento; sviluppare il linguaggio, la consapevolezza di sé e le relazioni.

Area	Funzione evolutiva / obiettivi
Il falegname	Usare strumenti reali per affinare la coordinazione, calibrare la forza, risolvere problemi e rafforzare l'autostima.
Spazio delle costruzioni	Progettare, costruire e negoziare in gruppo; sviluppare concetti spaziali e logico-matematici, pianificazione e responsabilità.
Sperimentazioni scientifiche	Osservare, formulare ipotesi e verificarle con microscopio, lenti, magneti e l'acquario; documentare e discutere le scoperte in piccoli gruppi.
Giochi a tavolino	Sviluppare logica, precalcolo, strategia e rispetto delle regole con giochi cooperativi e individuali; attività quotidiana del calendario.
Colla, forbici e segni grafici	Esercitare la motricità fine, la creatività e l'espressione grafica con carte, stoffe, inchiostri e tecniche diverse, gestite in autonomia.
Comunicazione e multimedialità	Usare il PC con la mediazione dell'adulto per giochi logici e linguistici, ricerca e documentazione; sviluppare l'alfabetizzazione mediale.
Luci e ombre	Esplorare i fenomeni della luce con il tavolo luminoso, torce e materiali trasparenti; stimolare curiosità, creatività e narrazione.
Terrazzo	Manipolare materiali naturali, costruire con lego e cubaschi, sviluppare equilibrio e coordinazione sul trampolino, sperimentare l'atelier all'aperto.
Giardino	Giocare con sabbia, acqua e terra (sabbionaia, cucina del fango); curare gli orti e le piante officinali; costruire con materiali naturali; sviluppare il movimento con la casetta e il percorso motorio.

Ruolo dell'educatrice, osservazione e documentazione

La documentazione descrive e attesta i livelli di padronanza delle capacità, abilità e competenze progressivamente acquisite dai bambini, sostenendo e orientando la formulazione di fini e obiettivi e gli interventi educativi. L'educatrice la usa come bussola perché gli interventi siano mirati, efficaci e fondati sui bisogni reali osservati, garantendo che il percorso

di crescita non sia frammentato; la cura della documentazione e la scelta degli strumenti rispecchiano la professionalità del docente e il grado di successo del fine educativo. L'intento è essere educatrici che praticano l'osservazione e la documentazione come professioniste riflessive, progettuali e guide consapevoli.

I fini dell'osservazione riguardano: lo stato di sviluppo del bambino nei vari campi, per pianificare attività che ne accrescano le competenze nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento; i comportamenti in varie situazioni, per costruire una routine su misura; l'interazione tra bambini e con l'educatrice; l'uso dei diversi spazi della stanza; la relazione con i genitori; l'orario delle attività (quando proporre attività tranquille, di gruppo e individuali); gli interessi dei bambini, per valorizzarne la motivazione spontanea.

Gli strumenti della documentazione osservativa sono: il diario (registro di episodi critici o significativi), le schede di valutazione e le schede ISSA, i protocolli di osservazione sistematica e le griglie di osservazione con livelli di acquisizione (iniziale, intermedio, avanzato). Gli strumenti della documentazione valutativa e formativa sono: questionari, colloqui e interviste, documentazione multimediale (foto e brevi video di momenti chiave), trascrizioni di pensieri, dichiarazioni e ipotesi dei bambini, esempi di pregrafismo ed elaborati.

La documentazione prende forma nel dossier individuale del bambino; nel portfolio del bambino (osservazioni, fotografie, disegni, esempi di grafia e di prensione, informazioni sulla collaborazione con la famiglia), con una parte evolutiva in cui il bambino sceglie i lavori che preferisce; nel portfolio della maestra (formazione, incontri con le famiglie, progetti, riflessioni del team); nel portfolio del gruppo per i genitori; nelle tracce delle attività rilevanti per docenti, genitori e altre istituzioni (presentazioni, articoli, riflessioni scritte). Nella valutazione le educatrici evitano giudizi con aggettivi qualificativi, preferendo descrizioni in termini comportamentali delle competenze manifestate.

La valutazione non è un accumulo di materiali, ma un'analisi critica e metacognitiva dell'intero percorso, condotta in team con incontri a cadenza possibilmente settimanale, secondo cinque fasi: 1) selezione e analisi critica del materiale; 2) interpretazione e attribuzione di senso alla luce delle teorie dello sviluppo e degli obiettivi; 3) restituzione e condivisione con i bambini, favorendone l'autovalutazione; 4) autovalutazione delle docenti sull'efficacia del contesto predisposto (spazi, tempi, materiali, interventi); 5) riprogettazione e ricalibrazione. La valutazione non è mai un punto d'arrivo sanzionatorio, ma un trampolino per orientare i nuovi obiettivi, modificare lo spazio o introdurre nuovi stimoli.

I progetti della sezione

PROGETTO	**MUNARIA**
Finalità	Il progetto nasce dalla convinzione che esista un legame diretto tra lo sviluppo delle abilità artistiche del bambino, la libertà di pensiero e lo sviluppo delle abilità comunicative, fisiche, cognitive ed emotive. Come sottolineano Dewey e Montessori, il fine dell'attività creativa non è il manufatto, ma l'osservazione, la memoria e l'immaginazione che l'arte sviluppa: «fare è pensare con le mani». Ispirandosi a Bruno Munari, l'arte è considerata il modo naturale con cui i bambini pensano, comunicano e danno forma alla realtà attraverso i sensi. Obiettivi per aree: **cognitiva e di problem solving** (pensiero critico e divergente, strategie per superare le sfide, pensiero materiale e progettuale); **emotiva, relazionale e sociale** (autostima, gestione delle emozioni, inclusione ed empatia); **espressiva e creativa** (creatività e immaginazione, comunicazione verbale e non verbale); **sensoriale e motoria** (esplorazione multisensoriale, motricità globale e fine, coordinazione oculo-manuale).
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Attività laboratoriali, costanti e flessibili, basate sulla ricerca autonoma attraverso i materiali e su un intervento ridotto dell'adulto. Spazi fissi con materiali destrutturati (area forbici e colle, atelier interno ed esterno, area dei materiali manipolativi esterna) in cui il bambino sceglie cosa fare, ripete il gesto e trova strategie proprie senza modelli da copiare. In atelier: attività del «fare per capire», giochi di colore e linee, osservazione, studio e reinterpretazione di opere; «ginnastica visiva» con lenti d'ingrandimento su cortecce, foglie, insetti e piccoli oggetti; attività interpretative di segni, forme, colori, spazi e relazioni del linguaggio visivo.
Coinvolgimento	Atelieristi, artisti, storici dell'arte e professionisti dell'educazione.
Documentazione	Non si valuta il «bello» del prodotto, ma la crescita dell'autonomia, la persistenza nella ricerca e le strategie di problem solving e di cooperazione: check-list flessibili, annotazioni e documentazione

PROGETTO	MUNARIA
	multimediale, raccolta delle tracce intermedie (bozzetti, tentativi), pannelli espositivi e, possibilmente, un «diario visivo» o leporello di sezione come memoria del percorso annuale.

PROGETTO	L'ARTE DELLO STARE ASSIEME
Finalità	Accompagnare i bambini nello sviluppo delle competenze socio-emotive e favorire la qualità dei legami interpersonali con una metodologia esperienziale, rispondendo al bisogno evolutivo di appartenenza e sicurezza. La relazionalità è considerata un'abilità da promuovere, sostenere e allenare, per prevenire il disagio relazionale precoce (conflitti, chiusura, difficoltà nella condivisione). Obiettivi: sviluppo della competenza prosociale; alfabetizzazione emotiva ed empatia; comunicazione assertiva precoce; attenzione condivisa, ascolto attivo, tolleranza della frustrazione e autoregolazione; costruzione dell'identità e dell'autoefficacia; motivazione all'esplorazione e all'apprendimento attraverso la relazione e il gioco.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Interviste, schede di autoanalisi, esercizi di gruppo e in coppia, discussioni, routine di comportamento, colloqui, ragionamenti su esempi e temi condivisi, esercizi di comunicazione e laboratori tematici in cui sperimentare i concetti appresi.
Coinvolgimento	Gruppo dei bambini e docenti; possibile condivisione con le famiglie e il territorio attraverso presentazioni laboratoriali.
Documentazione	Questionari all'inizio e alla fine dell'anno (con possibile verifica a distanza) e strumenti della documentazione osservativa. Parametri: per i bambini, disagio e sicurezza nelle relazioni, comprensione, collaborazione, conoscenza di sé e degli altri, attitudine all'apprendimento e attenzione; per le educatrici, capacità di ottenere risultati educativi attraverso la relazione e chiarezza degli obiettivi. Confronto finale tra percezione iniziale e giudizio

PROGETTO	L'ARTE DELLO STARE ASSIEME
	conclusivo del team.

PROGETTO	IL CUSCINO DI CARTA
Finalità	Offrire ai bambini l'opportunità di scoprire il libro come «oggetto misterioso» che diverte e apre finestre su altri mondi (realtà e fantasia, sogni e quotidianità), in un tempo in cui la trasmissione della conoscenza è prevalentemente tecnologica. Il libro diventa mediatore affettivo ed emozionale che stimola creatività, immaginazione e immagini mentali. Obiettivi: competenza comunicativa e linguistica (comprensione, ascolto attivo, arricchimento del vocabolario); alfabetizzazione emotiva, empatia e creatività attraverso l'identificazione con i personaggi; legame affettivo e alleanza educativa adulto-bambino; autonomia nella scelta e cura dell'oggetto-libro; rispecchiamento dei propri vissuti nelle storie; autoefficacia e identità attraverso la condivisione delle proprie interpretazioni.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Letture, letture giocate e drammatizzate, letture del momento della nanna, ascolto individuale, letture animate, videoregistrazioni, creazione e interpretazione di storie e libri, proiezioni, incontri con lettori anche con il supporto della tecnologia, laboratori creativi.
Coinvolgimento	Docenti esperti, genitori, amici della scuola o attori, con cui i bambini realizzeranno il progetto.
Documentazione	Registro visivo e testuale delle reazioni dei bambini, delle frasi e domande significative (possibile portfolio del lettore); documentazione multimediale come ponte scuola-famiglia (video delle letture, genitori che leggono in sezione o a distanza); mappa parlante della biblioteca di sezione; tracce delle conversazioni metariflessive; griglie di osservazione linguistica e relazionale; questionario per gli adulti.

PROGETTO	L'ORTO
Finalità	Percorso di ricerca-azione ed esplorazione esperienziale orientato alla conoscenza, alla cura e al rispetto della natura e del territorio, proseguito nel tempo come contesto di gioco tradizionale della sezione. La natura e le tradizioni locali diventano mediatori educativi per lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e psicomotorie. Finalità: promuovere la cittadinanza ecologica e il legame con il territorio, valorizzando tradizioni, storie e valori della comunità locale e il dialogo intergenerazionale; sviluppare l'intelligenza interpersonale e prosociale in contesti di apprendimento cooperativo.
Periodo	Durante tutto l'anno pedagogico
Attività	Laboratori di manipolazione e ricerca sul campo; lavoro diretto nell'orto (preparazione del terreno, semina, cura, trapianti, raccolta e uso dei prodotti); apprendimento cooperativo e intergenerazionale con genitori e anziani; racconto, circle time, filmati e uscite sul territorio; attività di ricerca scientifica e problem solving; visite a impianti di lavorazione, punti vendita, campi, orti, cucine e ristoranti.
Coinvolgimento	Docenti, genitori e nonni, persone con competenze specifiche, responsabile sanitaria dell'istituzione.
Documentazione	Intervista iniziale e finale ai bambini per rilevare conoscenze e progressi; taccuino del piccolo ortolano; calendario; «valigia dei nonni» interattiva (video, interviste, oggetti); osservazione partecipante e griglie di monitoraggio in itinere; consultazioni metariflessive; restituzione alle famiglie con un momento di festa e possibile questionario.

PROGETTO	LA TRADIZIONE NEL CUORE DELLE EMOZIONI 10 (TERRITORIALITÀ)
Finalità	Progetto realizzato insieme alla sezione dei Paguri nell'ambito del programma della Regione Istriana «Istituzionalizzazione dell'insegnamento della storia del territorio». È un percorso dinamico e in

PROGETTO	LA TRADIZIONE NEL CUORE DELLE EMOZIONI 10 (TERRITORIALITÀ)
	continua evoluzione, che si trasforma grazie alle esperienze, agli incontri e agli interessi dei bambini e promuove la scoperta del territorio attraverso il vissuto concreto e diretto. La narrazione, l'ascolto e il dialogo accompagnano la costruzione di valori, del senso di appartenenza e della conoscenza della storia, delle tradizioni e del patrimonio culturale locale, con particolare attenzione al dialetto istroveneto come elemento identitario del territorio. Obiettivi: favorire nei bambini e nelle loro famiglie la riscoperta del territorio attraverso racconti, esperienze e testimonianze, promuovendo un senso di continuità tra passato e presente; sostenere la costruzione dell'identità personale e collettiva, con la partecipazione attiva delle famiglie e relazioni significative tra bambini, educatrici e comunità, creando ricordi comuni che consolidino i legami affettivi.
Periodo	Settembre 2026 – giugno 2027
Coinvolgimento	Sezione dei Paguri (in totale 39 bambini e 4 educatrici); famiglie; comunità locale e testimoni delle tradizioni; Regione Istriana e Città di Cittanova (finanziamento delle uscite). Coordinatrice del progetto: Denise Zlobec.
Documentazione	Progettazione flessibile, ripensata costantemente attraverso l'osservazione, la documentazione e la valutazione del processo educativo; raccolta degli elaborati e della documentazione pedagogica e presentazione finale alle famiglie e alla comunità.

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE
Finalità	Promuovere nei bambini corretti stili di vita e favorendo, all'interno della scuola dell'infanzia, una maggiore consapevolezza dell'importanza della salute e del benessere.
Periodo	Settembre – giugno
Attività	Le proposte saranno sviluppate attraverso esperienze adeguate all'età dei

PROGETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE
	bambini, attività pratiche, momenti di conversazione, giochi e iniziative di sensibilizzazione, riguardaniti il movimento, l'alimentazione, la cura del corpo.
Coinvolgimento	Istituto di sanità pubblica, genitori del gruppo e istituzioni del territorio disposte a ospitare il gruppo (da definire in base alle aree del progetto).
Documentazione	Documentazione fotografica e vide, lavoro finale per convegno

4.1.5. USCITE DIDATTICO-ISTRUTTIVE:

Durante l'anno si intendono fare uscite che hanno l'obiettivo di arricchire d'esperienza i bambini:

Periodo	Partecipanti	Attività / luogo	Finalità
Tutto l'anno	Pesci Paguri	Aula decentrata: Uscite in natura Laboratori presso la CI Cittanova	Rapportarsi con la natura, conoscerla in tutte le sue forme, rispettare e curare l'ambiente. Collaborare con l'ambiente sociale e sentirsi parte di esso, conoscendo usi, costumi e tradizioni, rafforzando la propria identita'
10/2026 (Supp)	Pesci Paguri	Dinopark Fontana o Acquario Pola	Stimolare l'interesse per la natura Conquistare l'emancipazione, l'indipendenza, il senso responsabilita' nei confronti di se stessi e degli altri
10/2026 – 04/2027 (Supp)	Pesci Paguri	Laboratori motori nei parchi adrenalinici	Favorire la gestione del corpo, le posture, l'autonomia del movimento, l'agilità e il controllo della forza.
11/2026 – 05/2027	Granchietti	Visite alla biblioteca civica con laboratori	Avvicinarsi alla lettura come esperienza piacevole e condivisa; conoscere il

Periodo	Partecipanti	Attività / luogo	Finalità
		a tema	prestito dei libri.
02/2027	Pesci Paguri	Giornate del miele (esposizione dei prodotti e dei mezzi dell'apicoltura)	Condividere con i coetanei un'esperienza emotiva, cognitiva e relazionale.
	Pesci Paguri	Laboratori delle attività tradizionali: musei di Dignano, Baredine, Pisino, Albona, Trieste, Pirano	Conoscere usi e costumi della nostra terra; sviluppare abilità relazionali, collaborative e di accettazione.
	Pesci Paguri	Gite di gruppo legate ai progetti: Fiume, Dignano, Pola, Rovigno, Pisino, Valle–Barbana, Albona, Pinguente–Racotole, Umago–Salvore, Buie–Grisignana, Verteneglio, Baredine–Parenzo, Torre, Trieste, San Vincenti, Venezia, Udine e dintorni	Accrescere autostima, autonomia e interesse per la conoscenza; gestire la comunicazione e accettare le regole sociali.
05/2027 (Territ)	Pesci Paguri	Partecipazione al Festival della Territorialita'	Conoscere usi e costumi della nostra terra; sviluppare abilità relazionali, collaborative e di accettazione.
06/2027	Pesci	Laboratorio interattivo:	Favorire l'approccio ludico con la scienza, abituare il bambino a sostenere e

Periodo	Partecipanti	Attività / luogo	Finalità
(MOF)	Paguri	Immaginario Scentifico - Trieste	progettare l'esplorazione come percorso di conoscenza attraverso la prova, l'analisi, l'osservazione e l'esperienza diretta.
	Pesci	Laboratorio e visita alla Grotta Gigante – Trieste	Approccio ludico alla scienza; esplorazione come percorso di conoscenza attraverso la prova, l'osservazione e l'esperienza diretta.
06/2027	Tartarughe, Granchietti	Gita in trenino	Conquistare l'emancipazione, l'indipendenza, il rispetto verso i propri bisogni e quelli degli altri e la felicità dello stare assieme.
06/2027	Tartarughe, Granchietti	gita con i genitori	Conquistare l'emancipazione, l'indipendenza, il rispetto verso i propri bisogni e quelli degli altri e la felicità dello stare assieme.

4.1.6. PARTECIPAZIONE A CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI

Nel corso dell'anno la nostra istituzione avrà l'occasione di collaborare con vari enti, istituzioni e associazioni cittadine e regionali, nonché con cittadini della Città di Cittanova e corregionali. Tali incontri e collaborazioni avranno lo scopo di incrementare lo sviluppo cognitivo dei bambini ma anche rafforzare la socializzazione e creare un'identità quale membro della società.

Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni e onoranze di celebrazioni e festività, durante quest'anno pedagogico abbiamo pianificato e programmato le seguenti attività, ormai tradizionali e radicate:

Periodo	Partecipanti	Attività	Finalità
09/2026	Tutte le sezioni	Nova Eroica	Valorizzare uno stile di vita sano, andando in bicicletta

10/2026	tutte le sezioni	La settimana del Fanciullo: Visita al Sindaco Uscite in Citta' e circondario "Le storie della maestra" NTC Girasole Mini ex-tempore	Sviluppare abilità relazionali, collaborative e di accettazione, nonche di fiducia nel poter esprimere le proprie opinioni
10-11/2026	Tutte le sezioni	I frutti della terra: Vendemmia Giornate delle mele Giornate dei funghi La settimana del pane Raccolta delle ulive e visita al torchio	Abituare il bambino a produrre comportamenti corretti nel rispetto dei fruttidella terra. Conoscere usi e costumi della nostra terra. Sviluppare abilità relazionali
10-11/2026	Tutte le sezioni	Il mese del libro Visita alla biblioteca	Migliorare le capacità di ascolto e produzione verbale Sviluppare l'abitudine e le competenze dell'ascolto e concentrazione legate al mondo della lettura – al libro
12/2026	Tutte le sezioni	S. Nicolo' Incontro istituzioni CNI "A Natale puoi" Pranzo di Natale La Befana In collaborazione con SEI e CNI	Conoscere usi e costumi della nostra terra.Sviluppare abilità relazionali, collaborative edi accettazione.
02/2027	Pesci Paguri	Appuntamento con la fantasia	Vivere esperienze creative, ludiche e di immaginazione attraverso laboratori, racconti e attivita' dludico-didattiche

02/2027	Tutte le sezioni	Carnevale: Sfilata carnevalesca Abbazia Sfilata carnevalesca Cittanova Balli mascherati con altre scuole dell'infanzia Balli mascherati in Comunita' con i genitori	Sviluppare l'integrazione tra le attività educative di due gruppi di scuola Sensibilizzare ad un atteggiamento educativo sia a livello individuale che di gruppo. Favorire la socializzazione e lo star bene con i coetanei per condividere un'esperienza emotiva. Conoscere, sviluppare e mantenere gli usi e costumi della nostra terra Sviluppare abilità relazionali, collaborative edi accettazione.
03/2027	Tutte le sezioni	Preparazione delle uova colorate e dolci Pasquali	Conoscere usi e costumi della nostra terra.Sviluppare abilità relazionali, collaborative edi accettazione.
04/2027	Tutte le sezioni	La giornata della Terra	Sensibilizzare alle consuetudini , abilità, competenze e conoscenze eco sostenibili
04/2027	Tutte le sezioni	Porte aperte SI Girasole in piazza	Manifesta zione delle scuole dell'infanzia della CNI Presentazione delle nostre istituzioni ed apertura alla comunita'. Attivita' ludico-didattiche con i bambini

05/2027	Prescolari	Il Girotondo dell'amicizia UI SI Girasole	Acquisire l'abitudine e la maturità nel comunicare con i pari, di gestire in autonomia o in collaborazione i propri bisogni, di offrire e richiedere rispetto Gestire situazioni e comportamenti desueti favorendo l'autonomia. Favorire la socializzazione e lo star bene con i coetanei per condividere un'esperienza emotiva e relazionale
06/2027	Tutte le sezioni Pesci	Festa fine anno Mostra interattiva fine anno scolastico	Favorire lo sviluppo dell'autonomia, della fiducia nelle proprie capacità e competenze Favorire la socializzazione e lo star bene con gli altri per condividere un'esperienza emotiva e relazionale

Oltre a queste occasioni, in base all'interesse e alle capacità dimostrate dai bambini, la collaborazione con gli enti, istituzioni e con i cittadini potrà venir prolungata ed intensificata in modo da promuovere nei bambini l'integrazione delle conoscenze ed abilità per sostenere uno sviluppo completo nel bambino.

4.1.7. PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI

Il teatro è un luogo in cui si stimola la creatività dei bambini, dove si possono vivere altre vite, vedere mondi diversi e apprezzare nuovi punti di vista. Questa è un'opportunità per allargare i propri orizzonti mentali e sviluppare una sensibilità artistica.

Il teatro non è solo uno spettacolo; è anche un veicolo per emozioni complesse e spesso contrastanti. Guardare un pezzo teatrale può aiutare i bambini a comprendere meglio se stessi e gli altri. Essi imparano ad identificare e gestire le emozioni, sviluppando nel contempo empatia per i personaggi e le situazioni rappresentate.

L’esposizione a un linguaggio ricco e variegato è un altro beneficio fondamentale di andare a teatro con i bambini. Ascoltando dialoghi e monologhi, i ragazzi possono ampliare il loro vocabolario, migliorare la comprensione verbale e affinare le loro abilità di ascolto e comunicazione.

Portare i bambini a teatro significa anche esporli a diverse culture, storie e tradizioni. Questo è particolarmente utile in un mondo sempre più globalizzato, dove la comprensione e l’accettazione della diversità sono essenziali. Il teatro può fungere da finestra sul mondo, preparando i ragazzi a diventare cittadini del mondo più consapevoli e tolleranti.

Periodo	**Partecipanti**	**Spettacolo**	**Finalità**
11/2026	Paguri Pesci	Spettacolo musicale Pierino e il lupo UI, SI Girasole Umago	Stimolare la creatività, Esempio di linguaggio Rafforzare la concentrazione Apprendere l’empatia Migliorare la socializzazione Aumentare la fiducia in se stessi Rispettare le regole Favorire il pensiero critico Insegnare ad apprezzare le differenze Stimolare la curiosità
12/2026	Pesci Paguri	Spettacolo musicale Favole in musica UI, SI Girasole Verteneglio	
02/2026	Paguri Pesci	Kamishibai Didatticabaret, Unione Italiana	
04/2026	Pesci Paguri	Spettacolo teatrale Teatro (Miela, Verdi) Trieste	
Durante l’anno	per bambini della scuola dell’infanzia e per il nido	spettacoli promossi da compagnie teatrali	
		Laboratori di teatro e interazione con gli artisti di teatro a teatro e nei nostri spazi.	

4.1.8. COLLABORAZIONI CON I GENITORI

Quando il bambino inizia a frequentare la scuola dell’infanzia, i genitori e le educatrici diventano collaboratori per quanto riguarda la cura, la tutela, l’educazione e l’istruzione del

bambino. I genitori e le educatrici condividono la responsabilità per lo sviluppo del bambino. Non ci sono motivi per guadare il bambino da un lato come frequentante la scuola dell'infanzia e dall'altro come membro della famiglia, e di conseguenza di trattarlo separatamente. Il bambino è un'unica persona che è sotto l'influenza di diversi fattori, i quali è necessario avvicinare al massimo.

La collaborazione tra genitori ed educatrici include fiducia, rispetto reciproco e considerazione, comprensione delle idee altrui ed empatia, assenza di rivalità e competizione, riconoscimento delle particolarità e dell'importanza del contributo dell'altro, comunicazione aperta da entrambe le parti, obiettivi comuni e accordo condiviso nelle decisioni. Solo con una buona collaborazione tra la scuola dell'infanzia e la famiglia il bambino potrà svilupparsi ottimamente a livello fisico, emotivo, sociale e cognitivo.

Infatti, quando una delle due parti (genitori o educatrici) si accorge che il bambino è di fronte ad un'esigenza particolare, dovuta a cambiamenti nell'ambiente, a situazioni familiari o a fasi dello sviluppo del bambino, andranno informato tempestivamente gli altri in modo da ridurre eventuali effetti indesiderati. Di fondamentale importanza è stato collaborare con genitori di bambini con difficoltà persistenti o permanenti (difficoltà linguistiche, socio-emotive, comportamentali, generalizzate dello sviluppo).

Durante l'arco dell'anno si avranno varie forme di collaborazione, rappresentate essenzialmente da riunioni d'informazione. Comunque, quelle essenziali per la crescita e lo sviluppo psicofisico del bambino sono state senz'altro le informazioni individuali con i genitori, ma anche le comunicazioni informali, al momento in cui si accompagna il bambino alla scuola dell'infanzia e lo si viene a prendere, sono importanti per il creare un rapporto basato sulla fiducia. L'inclusione diretta dei genitori nel gruppo hanno rafforzato i rapporti tra loro e le educatrici, mentre la festa di fine anno ha contribuito a creare una coesione di gruppo tra genitori oltre che con le educatrici che ha sfociato in nuove proposte d'incontro da realizzare a iniziare da settembre. Per quanto riguarda le informazioni indirette, le bacheche erano sempre piene di informazioni generali ma anche attività e lavori dei bambini. Lo scambio di informazioni scritte tramite l'app. Viber della sezione nel quale sono inclusi tutti gli adulti che si prendono cura dei bambini della sezione ed ha tenuto in costante contatto le famiglie fornendo informazioni in tempo reale a tutti gli interessati. Inoltre, la pratica di informare regolarmente le famiglie della attività che si svolgevano in sezione attraverso le fotografie dei bambini intenti nei giochi ha reso accessibile e visibile quindi comprensibile e accettabile alle famiglie l'offerta formativa e l'approccio educativo delle docenti.

Le informazioni giornaliere hanno acconsentito di instaurare e consolidare rapporti di fiducia reciproca.

La collaborazione con i genitori avuta durante l'anno è la seguente:

Forma		**Periodo**	**Partecipanti**
Scambio di info individuali	Comunicazioni informali al momento in cui si accompagna il bambino alla scuola dell'infanzia e lo si viene a prendere.	Quotidianamente	Tutte le sezioni
	Avvisi e comunicazioni tramite messaggi	In caso di bisogno	Tutte le sezioni
	Informazioni pianificate con i genitori richieste dai genitori o degli educatori.	Mensilmente e in caso di bisogno	Tutte le sezioni
	Colloqui individuali con i membri del team professionale.	In caso di bisogno	Tutte le sezioni
Scambio di info in viber	Informazioni riguardo all'organizzazione e modalità del lavoro	Quotidianamente Settimanalmente	Tutte le sezioni
	Informazioni riguardanti il lavoro educativo-istruttivo della sezione		
Riunioni Dei genitori	Informative: trasmissione di informazioni riguardanti il Piano e programma	09/2026 05/2027	Tutte le sezioni
	Incontri e confronti tra genitori	11/2026 03/2027	Tutte le sezioni
Centro per le informazioni ai genitori Con PC	Informazioni riguardanti il lavoro educativo-istruttivo della sezione - i lavori artistici dei bambini - le affermazioni dei bambini - portfolio dellasezione	Quotidianamente Settimanalmente Mensilmente	Tutte le sezioni

all'entrata della sezione	Informazioni riguardo all'organizzazione e modalità del lavoro			
Inclusione diretta dei genitori al processo educativo-istruttivo	Genitori in sezione	Permanenza dei genitori durante l'adattamento	Durante l'anno per i neoiscritti	Tartarughe Granchietti
		Inclusione di genitori e nonni in sezione per attivita' progettuali: lettura, costruzione, cucina	Durante l'anno	Tutte le sezioni
		Allestimento della biblioteca della famiglia	Durante l'anno	Granchietti
		Porte aperte per i genitori dei bambini neoiscritti	05/2027	Tutte le sezioni
	Visita ai genitori	Ospitazione per attivita' di vita pratica	Durante l'anno	Tutte le sezioni
	Iniziative comuni di genitori e educatori	Sfilate di Carnevale - Abbazia - Cittanova	02/2027	Tutte le sezioni
		Uscite dei piccoli esploratori	Periodicamente	Pesci
		Gita di fine anno	06/2027	Tartarughe
		Incontri di fine anno pedagogico	06/2027	Tutte le sezioni
Inclusione indiretta	- Raccolta e consegna del materiale di recupero - Costruzione di giocattoli e altri mezzi per il gioco - Organizzazione di visite e gite		In caso di necessita' durante l'a.p.	Tutte le sezioni

4.2. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COLLABORATRICE PROFESSIONALE – PSICOLOGA

I compiti della psicologa prescolare, riguardano la prevenzione, l'intervento precoce, la formazione e la ricerca, riguardo al lavoro con i bambini, le educatrici e gli altri collaboratori pedagogici e sanitari, i genitori e l'ambiente sociale. Il fine è quello di assicurare ai bambini uno sviluppo psicofisico ottimale, identificando i loro bisogni ed interessi.

Il piano si riferisce a un orario di lavoro di 20 ore settimanali.

1. LAVORO CON I BAMBINI

1.1. Monitoraggio e valutazione dello sviluppo dei bambini

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Monitoraggio continuo dello sviluppo e del funzionamento dei bambini nel gruppo educativo attraverso l'osservazione, il colloquio e la collaborazione con le educatrici.	Continuativamente
Valutazione di singoli aspetti dello stato di sviluppo del bambino durante il colloquio iniziale con i genitori dei bambini neo-iscritti.	Giugno – agosto e secondo necessità
Monitoraggio e valutazione del processo di ambientamento dei bambini neo-iscritti al nido e alla scuola dell'infanzia.	Settembre – ottobre e secondo necessità
Valutazione psicologica mirata dello sviluppo del singolo bambino nell'area del funzionamento cognitivo, psicomotorio e socio-emotivo, in base ai bisogni rilevati e mediante l'applicazione di adeguate procedure psicodiagnostiche.	Secondo necessità
Monitoraggio dello sviluppo dei bambini con fattori di rischio evolutivo, dei bambini che vivono in condizioni sociali o sanitarie sfavorevoli e dei bambini che hanno vissuto eventi stressanti o traumatici.	Continuativamente

1.2. Individuazione dei bisogni educativi speciali

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**

Individuazione precoce dei bambini con difficoltà dello sviluppo e altri bisogni speciali sulla base della valutazione psicologica, dell'osservazione e della documentazione specialistica disponibile.	Continuativamente
Individuazione precoce e valutazione dei bambini potenzialmente plusdotati.	Continuativamente
Partecipazione alla pianificazione di adeguate forme di sostegno al bambino in collaborazione con i genitori, le educatrici e l'équipe specialistica.	Secondo necessità

1.3. Bambini nell'anno precedente l'ingresso a scuola

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Monitoraggio e valutazione dello stato di sviluppo dei bambini nell'anno precedente l'ingresso alla scuola primaria.	Ottobre e nel corso dell'anno pedagogico
Valutazione di singole funzioni evolutive importanti per un positivo inserimento a scuola, in base ai bisogni rilevati.	Secondo necessità
Collaborazione con i genitori, le educatrici e team professionali delle scuole elementari al fine di garantire la continuità del sostegno al bambino.	Nel corso dell'anno pedagogico

1.4. Sostegno alla salute mentale dei bambini

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Lavoro individuale con bambini che presentano difficoltà lievi o transitorie nel funzionamento socio-emotivo.	Secondo necessità
Interventi psicologici in situazioni di crisi e di vita stressanti (perdita di	Secondo necessità

una persona cara, malattia, separazione/divorzio dei genitori, eventi traumatici ecc.).	

2. LAVORO CON I GENITORI

2.1. Lavoro individuale e consulenza

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Colloqui iniziali con i genitori dei bambini neo-iscritti.	Agosto e secondo necessità
Consulenza psicologica individuale ai genitori relativa allo sviluppo, al comportamento, ai bisogni emotivi e al funzionamento del bambino.	Continuativamente
Potenziamento delle competenze genitoriali e sostegno ai genitori nella comprensione dei bisogni evolutivi del bambino.	Continuativamente
Colloqui con i genitori dopo la valutazione psicologica del bambino e definizione delle successive forme di sostegno.	Secondo necessità

2.2. Formazione e informazione dei genitori

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Realizzazione di incontri psicoeducativi e laboratori per i genitori su temi attuali nell'ambito dello sviluppo, dell'educazione e della salute mentale dei bambini, in base ai bisogni rilevati e in accordo con le educatrici. Temi previsti: "Preparazione alla scuola" – per i genitori dei bambini nell'anno precedente l'ingresso a scuola	Secondo il piano annuale e le necessità

"Togliere il pannolino" – per i genitori dei bambini in asilo nido	
Incontro „L'ambientamento del bambino al nido e alla scuola dell'infanzia" per i genitori dei bambini neo-iscritti.	Agosto
Elaborazione e pubblicazione di contenuti educativi e informativi per i genitori tramite opuscoli, poster, altri materiali e lo Spazio virtuale dello psicologo.	Secondo necessità

3. COLLABORAZIONE CON LE EDUCATRICI

3.1. Lavoro di consulenza professionale con le educatrici

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Consulenze individuali con le educatrici sullo sviluppo, il comportamento, il funzionamento e i bisogni dei bambini.	Continuativamente
Collaborazione nell'individuazione dei bambini con bisogni educativi speciali, compresi i bambini con difficoltà dello sviluppo e i bambini potenzialmente plusdotati.	Continuativamente
Collaborazione nella pianificazione e realizzazione dell'osservazione e nella definizione di adeguate forme di sostegno al bambino.	Secondo necessità
Consulenza alle educatrici nell'ambito della tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei bambini.	Secondo necessità
Sostegno alle educatrici nella preparazione dei colloqui individuali con i genitori e delle riunioni con i genitori.	Secondo necessità
Monitoraggio del lavoro educativo e riflessione professionale condivisa, in particolare nell'ambito dell'interazione e della comunicazione delle educatrici con i bambini.	Continuativamente
Sostegno professionale alle educatrici tirocinanti.	Secondo necessità

3.2. Formazione professionale e sostegno professionale

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Partecipazione ai Consigli educatrici, agli incontri professionali e alle riunioni di lavoro.	Secondo necessità
Realizzazione di incontri psicoeducativi e laboratori per le educatrici su temi attuali nell'ambito dello sviluppo e della tutela della salute mentale dei bambini. Tema: Un ambiente che sostiene il bambino – relazioni, sicurezza e salute mentale nel gruppo della scuola dell'infanzia (3 incontri) 1. Uno spazio che calma, mette in relazione e stimola - Come l'organizzazione dello spazio, la quantità e l'accessibilità dei materiali, la possibilità di scelta, gli spazi in cui ritirarsi e la distribuzione delle attività influiscono sull'autonomia, sui conflitti, sul sovraccarico, sulla collaborazione e sulla regolazione dei bambini. 2. Quando bisogna fermarsi, concludere e andare avanti - Transizioni e routine quotidiane. Perché i passaggi tra le attività sono spesso momenti di frustrazione, resistenza e conflitto; prevedibilità, anticipazione del cambiamento, supporto visivo, tempo sufficiente, differenze individuali. 3. Dal comportamento alla relazione - La relazione tra educatrice e bambino. Come il modo in cui l'adulto reagisce al pianto, alla rabbia, al rifiuto, all'errore, alla lentezza o alla „disobbedienza" influisce sulla regolazione e sulla relazione. Limiti senza umiliazioni e minacce, coregolazione, validazione senza cedere, riparazione della relazione dopo il conflitto.	ottobre-maggio
Aggiornamento e gestione dello Spazio virtuale dello psicologo per le educatrici.	Continuativamente

4. LAVORO NELL'ÉQUIPE SPECIALISTICA

4.1. Attività di équipe e di sviluppo

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Partecipazione al lavoro del team professionale attraverso riunioni regolari, consulenze professionali e pianificazione condivisa delle attività.	Continuativamente
Valutazione in équipe dei bisogni dei bambini e dei gruppi educativi e definizione e monitoraggio di adeguate forme di sostegno.	Continuativamente
Partecipazione alla pianificazione e alla valutazione del lavoro dell'istituzione, compresa la stesura del Piano e programma annuale di lavoro e della Relazione annuale dell'istituzione.	Agosto – settembre
Partecipazione alla formazione dei gruppi educativi tenendo conto dei bisogni evolutivi dei bambini, dei bisogni educativi speciali e di altri fattori importanti per il funzionamento ottimale del gruppo.	Giugno – luglio
Collaborazione del team professionale nella gestione di situazioni evolutive e di crisi più complesse relative ai bambini, alle famiglie e al funzionamento dei gruppi educativi.	Secondo necessità

5. DOCUMENTAZIONE, PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO

5.1. Documentazione professionale

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Stesura del piano e programma annuale di lavoro dello psicologo.	Agosto – settembre
Pianificazione quotidiana e periodica del lavoro e tenuta della documentazione delle attività realizzate.	Continuativamente

Preparazione al lavoro diretto con i bambini e al lavoro di consulenza e formazione con i genitori e le educatrici, compresa la preparazione di contenuti professionali, materiali e procedure.	Continuativamente
Tenuta e aggiornamento della documentazione individuale relativa ai bambini con bisogni speciali e delle altre registrazioni professionali dello psicologo.	Secondo necessità
Elaborazione e adattamento di strumenti e materiali per il monitoraggio e la valutazione del lavoro (questionari, sondaggi, moduli, tabelle ecc.) nonché elaborazione e analisi dei dati raccolti.	Secondo necessità
Stesura di pareri professionali e di altra documentazione specialistica relativa ai bambini.	Secondo necessità
Monitoraggio dell'attuazione del piano e programma annuale di lavoro dello psicologo e valutazione delle attività realizzate.	Continuativamente
Stesura della relazione annuale sul lavoro dello psicologo.	Agosto

7. COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI E SPECIALISTI ESTERNI

7.1. Collaborazione interistituzionale

Attività e compiti	**Periodo di realizzazione**
Collaborazione con la Commissione per l'accertamento dello stato psicofisico del bambino prima dell'iscrizione alla scuola elementare.	Marzo – giugno
Collaborazione con i servizi sociali competenti e con la polizia.	Secondo necessità
Collaborazione con specialisti, centri clinici, facoltà e università.	Secondo necessità

4.3. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COLLABORATRICE PROFESSIONALE- PEDAGOGISTA

L'obiettivo specifico della pedagogista per quest'anno pedagogico rimane orientato a promuovere un contesto sicuro per l'approfondimento della pratica riflessiva. Attraverso la riflessione critica, proseguirà l'analisi congiunta delle intenzionalità pedagogiche, delle convinzioni implicite e dell'agire educativo, a partire dai diversi ruoli professionali. Lo scopo di questo percorso in continuità è favorire la presa di coscienza e il miglioramento dell'impatto a lungo termine che la pratica quotidiana genera sul benessere, sulla sicurezza e sullo sviluppo olistico dei bambini.

Nell'anno pedagogico 2026/2027, il lavoro riflessivo con le educatrici si evolverà dal precedente modello in sessioni allargate verso incontri di intervisione articolati in due gruppi. L'intervisione è stata scelta come formato poiché, per sua natura, si fonda sul sostegno reciproco e sull'apprendimento collegiale. Caratterizzato da relazioni paritarie e da un approccio non giudicante, questo formato esclude l'uso di «ricette preconfezionate», consentendo l'esplorazione congiunta di situazioni reali della pratica quotidiana senza alcuna valutazione. Lo scopo di questo cambiamento è promuovere un contesto più protetto e accessibile, capace di stimolare un autentico dialogo paritario, l'inclusione e il contributo attivo di ciascuna partecipante.

Gli incontri si terranno una volta al mese, con una durata di 90 minuti per ciascun gruppo. La struttura dell'intervisione, chiara e definita in anticipo, offre un percorso trasparente e prevedibile, volto a facilitare il confronto diretto e ad assicurare una cornice sicura per la condivisione del proprio vissuto professionale.

Gli obiettivi degli incontri riflessivi mensili si articolano sia sul piano individuale sia su quello di team:

A livello individuale:

1. Rafforzamento delle competenze educative e della sicurezza relazionale (clima educativo):

Affinamento della capacità dell'educatrice di porsi come figura di riferimento primaria e co-regolatrice emotiva degli stati d'animo del bambino. Attraverso il confronto in gruppo, le partecipanti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle proprie risposte alle manifestazioni e ai bisogni dei bambini e delle capacità di sintonizzazione emotiva che modellano direttamente il clima della sezione. Un adulto emotivamente disponibile e sensibile

rappresenta una base sicura, consentendo al bambino di esplorare con fiducia l'ambiente e le relazioni con i coetanei.

2. Potenziamento delle risorse professionali nel sostegno allo sviluppo socio-emotivo e all'autonomia del bambino:

Sviluppo della sensibilità dell'educatrice nel riconoscere e rispondere prontamente ai compiti evolutivi, ai bisogni e alle crisi che i bambini attraversano naturalmente. Lo scambio in gruppo permette di riflettere sulle pratiche educative che sostengono il bisogno di sicurezza di base, di autonomia, di iniziativa e di autostima del bambino, offrendo un modello positivo capace di incoraggiare il bambino e di trasformare l'errore o l'insuccesso in una preziosa occasione di apprendimento.

3. Sviluppo della postura riflessiva e della resilienza professionale:

L'elaborazione delle situazioni complesse e dei dilemmi derivanti dalla pratica quotidiana offre l'opportunità di esplorare diverse prospettive, prendendo coscienza di come le proprie modalità di risposta possano orientare o ostacolare l'intervento pedagogico. Nutrire la cura di sé permette di rispettare con costanza i propri limiti e la propria integrità, potenziando la resilienza emotiva. Un'educatrice capace di autoregolarsi, che nella pratica riconosce e tutela **i** propri limiti, diventa un supporto credibile per lo sviluppo dell'identità del bambino, della sua autostima e delle sue competenze di autoprotezione all'interno del gruppo.

A livello di team:

1. Costruzione di una rete collaborativa attraverso il dialogo professionale: Applicazione dei principi di co-costruzione del sapere tra colleghe. Il lavoro in gruppo offre un contesto sicuro e stimolante in cui, attraverso la riflessione e lo scambio di prospettive, si analizzano e si integrano elementi nuovi per elevare la qualità della pratica quotidiana.

2. Armonizzazione dell'approccio pedagogico orientato al benessere del bambino:

Promuovere un agire condiviso e scientificamente fondato, che coniughi le attuali conoscenze sulla teoria dell'attaccamento con la disponibilità emotiva, l'autenticità dell'adulto e la capacità di riconoscere il proprio stress. Questo approccio comune mira a sostenere la crescita professionale dell'intero team attraverso la definizione di aspettative realistiche nei confronti dei bambini e del proprio ruolo, aiutando così a creare un contesto adatto per favorire il benessere quotidiano dei bambini.

3. Consolidamento della comunità professionale attraverso la solidarietà e l'empatia:

Promozione di una cultura del dialogo aperto e della fiducia reciproca in un contesto sicuro e non giudicante, capace di incoraggiare la rimessa in gioco delle proprie prospettive, l'apertura professionale e l'esplorazione di punti di vista differenti.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi definiti è strettamente legato ai seguenti compiti delle partecipanti al percorso riflessivo:

- **Affinamento sistematico della sensibilità pedagogica:** Consolidare la postura riflessiva e l'osservazione intenzionale della pratica quotidiana, per individuare situazioni significative ad alto potenziale di apprendimento e cambiamento.
- **Presa di coscienza della propria pedagogia implicita:** Approfondire l'analisi delle proprie reazioni automatiche e delle convinzioni profonde, al fine di comprendere i presupposti professionali e l'intenzionalità pedagogica alla base delle proprie azioni.
- **Sviluppo di una cultura dell'ascolto attivo e dell'empatia professionale:** Esercitarsi consapevolmente ad astenersi dal dare consigli affrettati o «ricette preconfezionate». Accogliere il ruolo di ascoltatrice attiva, dimostrando la capacità di «stare nel processo» accanto alla collega, rafforza l'accoglienza di prospettive differenti. In questo modo si offre un autentico sostegno collegiale fondato sulla comprensione reciproca, superando il bisogno di affermare le proprie ragioni o di proporre i propri modelli come unici modi di lavorare.
- **Coltivazione della curiosità nel dialogo professionale:** Trasformare le modalità comunicative tra colleghe, imparando a formulare domande aperte e generative, capaci di invitare a pensare senza giudicare. Invece di cercare risposte immediate e univoche, il dialogo diventa uno spazio di riflessione comune, stimolando una curiosità professionale che permette di comprendere più a fondo i bisogni dei bambini attraverso lo sguardo altrui e di riesaminare il proprio vissuto professionale.
- **Integrazione e verifica di nuove strategie nella pratica:** Trasformare le consapevolezze emerse dalla riflessione in scelte pedagogiche concrete nella propria sezione, osservandone criticamente l'impatto sul benessere dei bambini.
- **Corresponsabilità nella costruzione della fiducia e della qualità del processo:** Contribuire attivamente a creare un contesto sicuro e accogliente, fondato sul rispetto della riservatezza, dell'apertura reciproca, della benevolenza e dell'etica professionale, per co-costruire insieme la profondità e la qualità del percorso condiviso.

COMPITI	**PERIODO DI REALIZZAZIONE**
COMPITI RIGUARDANTI LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE	

- partecipazione alla definizione del quadro orario (ripartizione del monte ore della pedagogista)	VIII
- partecipazione alla realizzazione della struttura di lavoro della pedagogista	VIII
- realizzazione del Piano e programma annuale della pedagogista	IX
- partecipazione alla realizzazione del Piano e programma annuale dell'istituzione	IX
- autovalutazione della realizzazione del Piano e programma della pedagogista	Durante l'a.p.
- valutazione della realizzazione del Piano e programma dell'istituzione	Durante l'a.p.
- pianificazione mensile, settimanale e giornaliera del lavoro, autovalutazione settimanale e mensile del lavoro svolto, annotazioni giornaliere	Giornalmente, settimanalmente, mensilmente
- presenza e partecipazione ai Consigli delle educatrici	Durante l'a.p.
- partecipazione ai Coordinamenti di diverso tipo nell'istituzione	Durante l'a.p., a seconda dell'esigenza
- realizzazione della relazione del lavoro annuale della pedagogista	VIII
- partecipazione alla realizzazione della relazione del lavoro annuale dell'istituzione	VIII
- partecipazione ai compiti riguardanti l'iscrizione dei bambini presso l'istituzione per il prossimo anno pedagogico	V, VI, VII
- partecipazione alla formazione dei gruppi educativi per il prossimo anno pedagogico	VII, VIII
COMPITI RIGUARDANTI IL LAVORO CON I BAMBINI	
- monitoraggio dell'adattamento dei bambini neoiscritti al nuovo ambiente extrafamiliare	IX
Presenza quotidiana della pedagogista nei gruppi educativi per: - l'aiuto nel pianificare e programmare il lavoro educativo-istruttivo in base alle necessità rilevate nei gruppi educativi e nei singoli bambini - la collaborazione e i suggerimenti per migliorare le condizioni e la	Durante l'a.p.

qualità del lavoro pedagogico, ponendo l'accento sulla creazione di un'atmosfera serena ma stimolante, seguendo le condizioni fondamentali per l'applicazione della concezione umanistica e socio-costruttivista nella prassi educativa - aiutare a creare le condizioni ottimali per sollecitare i bambini a scoprire i loro interessi e le loro esigenze tramite l'organizzazione e la disposizione dello spazio e dei contenuti (stimoli, materiali strutturati e non strutturati) - il monitoraggio e la valutazione dei bisogni individuali dei bambini e la realizzazione di attività volte alla soddisfazione di tali bisogni - l'osservazione dei bambini senza interrompere, dirigere o disturbare la loro esperienza, per comprendere i reali bisogni e interessi - aiutare nel riorganizzare gli spazi a disposizione per renderli meno ingombri, in modo che permettano ai bambini di muoversi e vedersi a vicenda, che offrano spazi più accoglienti e invitanti a seconda delle necessità dei bambini con diversi livelli di estroversione e voglia di socializzare - aiutare a valorizzare in modo creativo e flessibile tutte le potenzialità del gruppo educativo-istruttivo e i punti di forza delle educatrici, per creare un contesto in cui tutti stiano bene	
- offrire la visione di rappresentazioni teatrali adatte ai bambini, che sappiano catturare la loro attenzione e il loro interesse e contribuiscano ad avvicinarli a questa forma d'arte e ad apprezzarla	Durante l'a.p.
- aiutare nell'organizzazione degli incontri fra i vari gruppi educativo-istruttivi e delle collaborazioni con le altre istituzioni prescolari per stimolare la socializzazione e il senso di appartenenza	Durante l'a.p., a seconda dell'esigenza
COMPITI RIGUARDANTI LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI	
- colloquio iniziale con i genitori dei bambini neoiscritti	VI
- collaborazione nell'inserimento graduale del bambino nel gruppo educativo con una partecipazione attiva dei genitori	A seconda dell'esigenza
- curare un approccio aperto, amichevole e professionale verso i genitori, sostenerli nel loro ruolo genitoriale, promuovere e stimolare il legame primario tra i genitori e i loro bambini	Durante l'a.p.

- partecipazione alle riunioni di ogni gruppo educativo-istruttivo a seconda dei bisogni	Durante l'a.p.
- informazioni individuali con i genitori secondo i bisogni	Durante l'a.p.
- presentare l'offerta di argomenti e temi vari per le riunioni tematiche o a seconda dei bisogni presentatisi	IX
- realizzazione di poster e volantini informativi ed educativi	A seconda dell'esigenza
- conoscere i genitori, i loro bisogni e le loro aspettative incoraggiando il loro contributo nel co-creare la cultura della scuola dell'infanzia	A seconda dell'esigenza
- instaurare una fiducia reciproca - mettere i genitori al corrente delle attuali conoscenze, dei contenuti e delle forme di lavoro pedagogico nonché valorizzare la loro collaborazione sempre più necessaria e importante	Durante l'a.p.
- promuovere le nuove forme di collaborazione con i genitori tenendo conto dei loro interessi ed esigenze	Durante l'a.p.
- stimolare la partecipazione dei genitori e degli altri membri della famiglia nel processo educativo-istruttivo - collaborare alla pianificazione e alla programmazione delle attività per coinvolgere i genitori nel lavoro della scuola dell'infanzia	Durante l'a.p.
- cercare i modi per organizzare il lavoro sempre più in armonia con le esigenze dei genitori relative ai loro orari di lavoro o ad altre necessità	Durante l'a.p.
- promuovere una collaborazione più intensa con i genitori dei bambini con bisogni particolari	Durante l'a.p.
COMPITI RIGUARDANTI LA COLLABORAZIONE CON LE EDUCATRICI	
- trasmissione di informazioni riguardo ai bambini neoiscritti in collaborazione con altri membri del team professionale	VI, IX, a seconda dell'esigenza
- collaborare nell'individuare le necessità dei gruppi educativo-istruttivi per assicurare il lavoro pianificato e programmato in conformità a quanto rilevato	Durante l'a.p.
- svolgere incontri individuali per riflettere e valutare il proprio lavoro, quanto realizzato e le eventuali difficoltà presenti	A seconda dell'esigenza
- avvicinare le educatrici alla riflessione critica: esercitare il dialogo	Durante l'a.p.

assertivo, comunicare apertamente e chiaramente le proprie esperienze, dubbi, problematiche e altro	
- sensibilizzazione delle educatrici per un migliore ascolto e comprensione dei bambini e per una relazione più stretta con loro	Durante l'a.p.
- svolgimento degli incontri mensili di intervisione in due gruppi	Durante l'a.p.
- aiuto nell'organizzazione e realizzazione di vari progetti nei gruppi per innalzare e migliorare la qualità della permanenza nell'istituzione e per individualizzare il lavoro educativo-istruttivo	Durante l'a.p.
- dare sostegno e orientamento alle educatrici riguardo alle modalità di lavoro con i bambini con esigenze particolari temporanee o permanenti	Durante l'a.p.
- collaborazione con il team professionale per identificare e seguire il lavoro con i bambini con bisogni particolari	Durante l'a.p.
- collaborazione per la valutazione e la ridefinizione del lavoro educativo-istruttivo con i bambini	Durante l'a.p.
- collaborazione per migliorare la permanenza pomeridiana dei bambini nella stanza gioco arricchendola con uscite, visite (museo, biblioteca ecc.) e attività simili che allargano l'esperienza del bambino	Durante l'a.p.
- rafforzare e consolidare la professionalità delle educatrici stimolando l'aggiornamento professionale per ampliare ulteriormente le conoscenze teoriche e metodologiche attuali	Durante l'a.p.
- supervisione delle attività e sostegno delle educatrici tirocinanti e dei loro mentori: preparazione del piano e programma del tirocinio, incontri riflessivi tra tirocinante, mentore, pedagogista e altri collaboratori professionali, visite intensificate nella sezione dove lavora la tirocinante (monitoraggio del lavoro educativo-istruttivo e appoggio professionale)	Durante l'a.p., a seconda dell'esigenza
- presentazione delle riunioni a tema a seconda dei bisogni presentatisi	A seconda dell'esigenza
- presentare tramite relazione breve e informativa i dati più interessanti e rilevanti dei corsi di aggiornamento professionale frequentati	Durante l'a.p.
COMPITI RIGUARDANTI GLI ENTI SOCIALI E COLLABORATORI ESTERNI	
- collaborazione con la Città di Cittanova nei festeggiamenti delle	Durante l'a.p.

varie festività e ricorrenze e nella realizzazione di progetti	
- collaborazione con la biblioteca di Cittanova	X; Durante l'a.p.
- collaborazione con diversi professionisti	A seconda dell'esigenza
- collaborazione con la pedagogista, la psicologa e gli insegnanti di classe della Scuola elementare italiana (SEI) di Cittanova - visite dei prescolari per conoscere l'ambiente e gli insegnanti	A seconda dell'esigenza
- collaborazione con altre istituzioni e altri incontri da pianificare su interesse e richiesta delle educatrici e degli insegnanti	Durante l'a.p.
ALTRI COMPITI	
- controllare la documentazione pedagogica obbligatoria del gruppo educativo-istruttivo	Durante l'a.p., a seconda dell'esigenza
- indirizzamento e supervisione delle attività degli assistenti nel lavoro educativo-istruttivo: preparazione delle linee guida per il loro lavoro, incontri tra pedagogista, educatrice e altri collaboratori professionali, visite intensificate nel gruppo educativo dove lavora l'assistente (monitoraggio del lavoro e appoggio professionale)	
- arricchire e completare continuamente la biblioteca dell'istituzione con nuove pubblicazioni di letteratura e periodici professionali che riportino temi educativi di attualità e ci permettano di approfondire problematiche che riscontriamo nella pratica educativa	
- organizzare delle rappresentazioni teatrali o spettacoli per i bambini	
- valorizzare in tutti i gruppi educativi l'appartenenza al patrimonio culturale del territorio, alla tradizione della nostra regione e alla minoranza nazionale italiana	

4.4. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA RESPONSABILE SANITARIA

Compito della responsabile sanitaria: soddisfare i bisogni primari dei bambini – controllare e garantire l'apporto di liquidi, il cibo e il riposo, proteggere il bambino da eventuali lesioni e adottare le misure necessarie quando il bambino ha bisogno di tutela sanitaria.

Scopo: pianificazione, organizzazione e coordinamento del lavoro nell'ambito del servizio sanitario.

Pianificazione, organizzazione e coordinamento del lavoro nell'ambito del servizio sanitario	**Periodo di realizzazione**
partecipazione alla stesura del Piano e programma annuale e del Curricolo della scuola dell'infanzia	VIII, IX
stesura del Piano e programma annuale della responsabile sanitaria	IX
pianificazione settimanale, annotazioni giornaliere	Settimanalmente, giornalmente
partecipazione alla pianificazione e alla programmazione dell'assistenza e del servizio sanitario per i bambini dei vari gruppi	Durante tutto l'anno
partecipazione alla Commissione per le iscrizioni dei bambini	VI
colloquio iniziale con i genitori dei bambini neoiscritti	VIII
partecipazione alla formazione dei gruppi	VI
tenuta della documentazione sanitaria: certificati medici, registro delle malattie, delle lesioni, dell'igiene e delle situazioni epidemiologiche all'interno del sistema sanitario	Ogni giorno
misurazioni antropometriche (due volte all'anno)	X, V
Condizioni igienico-sanitarie	**Periodo di realizzazione**
garantire la disinfezione (acquisto del materiale per la pulizia e controllo del suo utilizzo)	Principalmente ogni mese (straordinariamente in caso di bisogno)
controllo della manutenzione dei giocattoli e organizzazione della loro pulizia in collaborazione con le educatrici	Due volte all'anno (straordinariamente in caso di bisogno)
garantire l'igiene e la pulizia degli ambienti in cui soggiornano i bambini	Ogni giorno
verifica dei controlli medici del personale	Annualmente

verifica del puntuale rispetto degli standard igienici minimi da parte dei dipendenti	Durante tutto l'anno
monitoraggio della disinfestazione e della derattizzazione	Due volte all'anno
coordinamento del personale tecnico e controllo delle relative liste di controllo	In caso di bisogno
controllo dell'igiene dei bambini e del personale	Ogni giorno
controllo dell'abbigliamento e delle calzature dei dipendenti	Ogni giorno
monitoraggio delle situazioni epidemiologiche	Ogni giorno
Misure di prevenzione all'interno dell'istituzione e collaborazione con le istituzioni esterne	**Periodo di realizzazione**
incoraggiare la pulizia dei denti nei gruppi e controllare l'igiene degli spazzolini	Ogni giorno
controllo dentistico preventivo	IX/2026
incoraggiare l'igiene personale dei bambini	Ogni giorno
organizzazione di attività educative sul tema dell'igiene e della salute (per bambini, genitori ed educatrici)	Durante l'anno
formazione professionale e laboratori per genitori ed educatrici con collaboratori esterni	Una volta all'anno
collaborazione con l'epidemiologo, il dentista e l'oculista	In caso di bisogno
collaborazione con l'Istituto di sanità pubblica	Mensilmente, annualmente o straordinariamente in caso di bisogno
collaborazione con il pediatra e il medico di famiglia	In caso di necessità
controllo e applicazione del protocollo di comportamento nelle situazioni di rischio	Ogni giorno
miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria all'interno dell'istituzione	In caso di necessità
lavoro con i genitori dei bambini con particolari esigenze alimentari	In caso di necessità
Organizzazione dell'alimentazione	**Periodo di**

	realizzazione
preparazione del menù in collaborazione con la cuoca	Mensilmente
controllo della qualità e della quantità dei cibi preparati	Ogni giorno
preparazione del menù per i bambini che necessitano di un regime alimentare particolare	Mensilmente
introduzione di alimenti che favoriscono una sana alimentazione	Settimanalmente
organizzazione della distribuzione dei pasti nei gruppi	Ogni giorno
controllo della puntuale consegna dei pasti	Ogni giorno
controllo delle norme alimentari	Settimanalmente
sviluppo delle abitudini igieniche prima dei pasti (lavaggio obbligatorio delle mani)	Ogni giorno
prosecuzione del programma HACCP	Ogni giorno
Misure di prevenzione della diffusione delle malattie in tutti i gruppi	**Periodo di realizzazione**
isolamento dei bambini malati dal resto del gruppo	In caso di bisogno
applicazione delle misure per eliminare eventuali infezioni	Ogni giorno
verifica dei libretti delle vaccinazioni e dei controlli medici dei bambini	In caso di bisogno
monitoraggio e registrazione delle giustificazioni per malattia	Durante l'anno
controllo preventivo della vista (ambliopia)	III, IV
Collaborazione	**Periodo di realizzazione**
Con le educatrici	
educazione sanitaria interna sulle malattie, tenuta dalla responsabile sanitaria per le educatrici	X, XI; III, IV
corso di primo soccorso	In caso di bisogno, durante l'anno
educazione sanitaria per i bambini sui temi della salute e dell'igiene, con l'aiuto delle educatrici	Durante tutto l'anno

informazioni sullo stato di salute dei bambini	Durante tutto l'anno
invio ai controlli sanitari	Durante tutto l'anno
collaborazione con il personale tecnico	Durante tutto l'anno
Con la psicologa e la pedagogista	
collaborazione nel seguire i bambini con necessità particolari	Durante tutto l'anno
collaborazione nella conduzione dei colloqui iniziali	Durante tutto l'anno
collaborazione nello svolgimento di altri compiti comuni (ad esempio la collaborazione con i genitori)	Durante tutto l'anno
Con i genitori	
colloquio iniziale con i genitori all'iscrizione del bambino	Prima dell'iscrizione
informazione dei genitori attraverso le riunioni ed educazione sui temi della salute e delle malattie	Una volta all'anno
informazione dei genitori attraverso colloqui individuali	Una volta al mese
informazione dei genitori attraverso la bacheca per i genitori	Mensilmente
collaborazione con i genitori dei bambini con malattie croniche e allergie	Durante tutto l'anno
Con le istituzioni e la comunità	
collaborazione con l'Istituto di sanità pubblica	Durante tutto l'anno
collaborazione con la comunità locale	Durante tutto l'anno

4.5. COLLABORAZIONE TRA DIPENDENTI

La collaborazione tra i dipendenti pedagogici e, in caso di necessità, con il personale tecnico è di fondamentale importanza per il funzionamento dell'intero sistema della scuola dell'infanzia. Per questo è importante che si svolgano incontri sistematici, che completino gli accordi presi di sfuggita nel corso della giornata.

Professionisti	**Collaborazione**	**Periodo di realizzazione**
Tra educatrici	Pianificazione giornaliera del lavoro in sezione	Giornalmente

Professionisti	**Collaborazione**	**Periodo di realizzazione**
	Pianificazione settimanale del lavoro in sezione	Settimanalmente
	Pianificazione mensile del lavoro in sezione	Mensilmente
	Pianificazione annuale del lavoro in sezione	Annualmente
	Coordinamenti per i progetti e le attività progettuali	Durante l'a.p.
Con la pedagogista	Incontri riflessivi mensili in forma di intervisione, in due gruppi (90 minuti)	Mensilmente, da X a V
	Colloqui e lavoro individuale con le educatrici (martedì e giovedì dopo il lavoro diretto; negli altri giorni previo accordo)	Durante l'a.p.
	Consulenza e collaborazione nella pianificazione e nella realizzazione del lavoro educativo-istruttivo, a livello individuale e di gruppo	Durante l'a.p.
	Sostegno nella costruzione del partenariato con i genitori	Durante l'a.p.
	Collaborazione per l'acquisto dei materiali didattici e l'ampliamento della biblioteca per i bambini	Durante l'a.p.
	Realizzazione di laboratori tematici in base ai bisogni emersi	In caso di bisogno
Con la psicologa	Trasmissione di informazioni sui bambini neoiscritti	IX
	Coordinamento per la valutazione dello stato psicofisico dei bambini	X, II
	Scambio di informazioni per l'individuazione dei bambini con bisogni educativi speciali, compresi i bambini potenzialmente plusdotati	X, XI

Professionisti	**Collaborazione**	**Periodo di realizzazione**
	Consulenza sul lavoro con i bambini con bisogni educativi speciali	Durante l'a.p.
	Collaborazione per la valutazione e la ridefinizione del lavoro educativo-istruttivo con i bambini	Durante l'a.p.
	Sostegno nella preparazione dei colloqui individuali e delle riunioni con i genitori	In caso di bisogno
	Incontri psicoeducativi per le educatrici «Un ambiente che sostiene il bambino – relazioni, sicurezza e salute mentale nel gruppo della scuola dell'infanzia» (3 incontri)	Da X a V
	Spazio virtuale dello psicologo per le educatrici	Durante l'a.p.
Con la responsabile sanitaria	Scambio di informazioni per l'individuazione dei bambini con difficoltà fisiche o di salute	X
	Consulenza sul lavoro con i bambini con difficoltà fisiche o di salute	Durante l'a.p.
	Educazione sanitaria interna sulle malattie	X, XI; III, IV
	Corso di primo soccorso	In caso di bisogno
	Educazione sanitaria per i bambini sui temi della salute e dell'igiene, con l'aiuto delle educatrici	Durante l'a.p.
Con la direttrice	Consigli delle educatrici	IX, XII, III, VI, VIII
	Coordinamento sulla realizzazione del Piano e programma annuale	Settimanalmente
	Consulenza sulle situazioni particolari verificatesi nell'istituzione	In caso di necessità

Professionisti	Collaborazione	Periodo di realizzazione
Con il personale addetto alle pulizie	Coordinamento con le educatrici e la responsabile sanitaria per definire con chiarezza le mansioni relative alla pulizia delle stanze e dei giocattoli e alla cura degli oggetti per l'igiene orale (bicchiere e spazzolino)	In caso di bisogno
Con il personale della cucina	Coordinamento con le educatrici e la responsabile sanitaria riguardo al menù, agli orari e alle modalità di preparazione dei pasti	In caso di bisogno

4.6. COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI ESTERNI

Per prevenire o affrontare tempestivamente malattie, lesioni e bisogni particolari dei bambini, nonché per promuoverne la salute e il benessere psicofisico, talvolta è necessario collaborare con professionisti e istituzioni esterni.

Occasione	Collaboratori professionisti
Casi di abuso o trascuratezza dei bambini	Istituto croato per il servizio sociale – Ufficio regionale di Buie Polizia
Casi di bambini in situazione economica disagiata	Istituto croato per il servizio sociale – Ufficio regionale di Buie Servizio di assistenza sociale della Città di Cittanova
Casi di bambini con bisogni particolari: difficoltà dello sviluppo o doti particolari	Facoltà di scienze dell'educazione e della riabilitazione (ERF) di Zagabria Centro Veruda, Pola Altri psicologi clinici, neuropsichiatri infantili, educatori-riabilitatori e logopedisti
Malattie o lesioni dei bambini	Pediatri e medici di famiglia Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana

Occasione	**Collaboratori professionisti**
Visita odontoiatrica preventiva	Studio dentistico della dott.ssa Vivijana Fakin
Controllo preventivo della vista (ambliopia)	Oculista
Controlli sanitari dei dipendenti	Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana – Servizio di epidemiologia di Umago Studio di medicina del lavoro Adria Medic, dr. Furlan, Pisino
Controlli igienico-sanitari degli spazi, della cucina e dell'acqua (Legionella)	Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana
Applicazione del sistema HACCP nelle pulizie	Alca d.o.o.
Disinfestazione e derattizzazione	Dezinsekcija d.o.o.
Preparazione dei prescolari al passaggio alla scuola	Pedagogista e insegnanti di classe della Scuola elementare italiana (SEI) di Cittanova Commissione per l'accertamento dello stato psicofisico del bambino prima dell'iscrizione alla scuola elementare

5. LA CURA PER LA CRESCITA FISICA E LA SALUTE DEI BAMBINI

La crescita e lo sviluppo del bambino in età prescolare sono estremamente intensi e sono regolati non solo da fattori biologici, ma anche dall'ambiente in cui il bambino vive e dalle relazioni che instaura. La cura per la salute, l'igiene e la corretta alimentazione dei bambini viene attuata in conformità con il Programma di tutela sanitaria, igiene e corretta alimentazione dei bambini nelle scuole dell'infanzia (Program zdravstvene zaštite djece, higijene i pravilne prehrane djece u dječjim vrtićima, NN 105/02, 55/06 e 121/07) e con i Prehrambeni standardi za planiranje prehrane djece u dječjem vrtiću. Anche nell'anno pedagogico 2026/2027 la responsabile sanitaria, Kristina Duniš, collaborerà con le educatrici, il personale della cucina e il personale tecnico affinché vengano rispettati gli standard igienico-sanitari e soddisfatti i bisogni di cura e di benessere di ogni bambino, con particolare accento sull'educazione alimentare, sul movimento e sulla prevenzione delle malattie.

PROMOZIONE DELLA SALUTE: IL PROGETTO «SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA SALUTE»

Nell'anno pedagogico 2026/2027 prosegue la collaborazione con l'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana nell'ambito del progetto «Scuola dell'infanzia della salute», al quale partecipano tutte le sezioni. Lo scopo del progetto è favorire stili di vita sani nei bambini e nell'istituzione nel suo insieme. Il progetto si articola in tre aree: salute e benessere, con particolare attenzione alla resilienza e alla salute mentale; alimentazione infantile; attività fisica. Sono previsti percorsi formativi autunnali e invernali per le educatrici e per i genitori. Nelle sezioni verranno proposte attività ludiche e sensoriali per la scoperta degli alimenti sani (osservazione, manipolazione e assaggio di frutta e verdura, nel rispetto delle eventuali allergie), l'importanza di bere acqua, percorsi motori e giochi con la musica, nonché esperienze che sostengano il benessere emotivo, la socializzazione e il riconoscimento delle emozioni. Il lavoro svolto verrà documentato con fotografie e video e presentato al convegno conclusivo del progetto.

L'ALIMENTAZIONE

Durante la giornata i bambini che frequentano il programma primario di 10 ore consumano quattro pasti: la colazione, la merenda di frutta, il pranzo e lo spuntino pomeridiano. L'orario dei pasti è dettato dalle esigenze organizzative della cucina, tenendo

però conto dei ritmi e delle dinamiche delle singole sezioni. Nelle sezioni del nido (Tartarughe e Granchietti) la colazione si svolge dalle 8:00 alle 8:30, la merenda di frutta alle 10:00 e il pranzo a partire dalle 11:00/11:15, per venir incontro alle esigenze dei bambini più piccoli che hanno appena compiuto 1 anno, per aumentare nel secondo semestre alle 11:30, mentre lo spuntino pomeridiano viene servito al risveglio. Nelle sezioni della scuola dell'infanzia (Paguri e Pesci) la colazione si svolge dalle 7:30 alle 8:30, a seconda dei bisogni dei bambini, e il pranzo dalle 11:45/12:00 alle 13:00. Grazie ai tavoli esterni sul terrazzo, le sezioni della scuola dell'infanzia potranno pasteggiare all'aria aperta, tempo permettendo.

Un'alimentazione sana ed equilibrata è di fondamentale importanza per lo sviluppo fisico del bambino; è pertanto compito delle educatrici essere un esempio positivo e assumere atteggiamenti corretti nei confronti del cibo. Il menù viene elaborato dalla responsabile sanitaria in collaborazione con la cuoca e approvato dall'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana, che quattro volte all'anno controlla i valori energetici e la qualità sanitaria dei pasti. I menù seguono le stagioni e privilegiano prodotti freschi e di stagione, in modo da risultare vari e attraenti per i bambini. Sulla base dei risultati delle misurazioni antropometriche dello scorso anno, si continuerà a ridurre l'uso di dolci e di sale, sostituendo quest'ultimo con spezie ed erbe aromatiche naturali, e a proporre acqua, tè e limonata durante i pasti.

Sin dall'inizio dell'anno si terrà conto delle esigenze alimentari particolari dei bambini (allergie e intolleranze alimentari), documentate da certificato medico: per ciascun bambino la responsabile sanitaria predisporrà un menù adeguato, in collaborazione con la cucina, e terrà costantemente informate le educatrici su ogni variazione. Nei casi in cui la sicurezza del bambino non possa essere pienamente garantita dalla cucina dell'istituzione, le modalità di alimentazione verranno concordate con i genitori. In caso di necessità si organizzeranno incontri formativi per i dipendenti e i genitori su tali esigenze specifiche, nonché sull'alimentazione sana e sulle corrette abitudini alimentari in generale.

Anche quest'anno i compleanni verranno festeggiati il venerdì, esclusivamente con alimenti preparati dalla cucina dell'istituzione, per rispettare le norme HACCP (evitando che vengano introdotti cibi dall'esterno) e per rispondere ai fabbisogni alimentari giornalieri dei bambini. La torta verrà preparata dalla cuoca con ingredienti anallergici, in modo che tutti i bambini possano mangiarla. Grazie agli orti presenti nei giardini e sui terrazzi, i bambini potranno coltivare verdure e piante aromatiche da utilizzare poi nei pasti.

Nelle sezioni del nido il momento del pasto costituisce un aspetto significativo della giornata non solo per la salute e il benessere del bambino, ma anche per il suo valore

educativo: attraverso il pasto il bambino sviluppa autonomia, abitudini e un rapporto positivo con il cibo. Per questo motivo il pasto è oggetto di riflessione costante da parte di tutto il personale del nido, così da renderlo sempre più rispondente ai bisogni e ai ritmi dei bambini.

Nelle sezioni dei Paguri e dei Pesci, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie approvate dall'Istituto di sanità pubblica, i bambini si serviranno i pasti con l'aiuto e la supervisione delle educatrici e parteciperanno alla preparazione dei tavoli, favorendo così lo sviluppo dell'autonomia. Particolare attenzione verrà rivolta ai bambini con allergie e intolleranze alimentari, ai quali vengono serviti pasti adeguati ai loro bisogni.

IL RIPOSO POMERIDIANO

Il riposo pomeridiano viene organizzato secondo le esigenze dei bambini. Nelle sezioni del nido il riposo si svolge nella stanza della sezione, dalle 12:00 alle 14:30 per le Tartarughe e dalle 12:30 alle 14:30 per i Granchietti. Prima del sonno le educatrici accompagnano i bambini attraverso semplici routine che li aiutano a rilassarsi e a sentirsi sicuri; l'ambiente viene predisposto in modo da favorire un sonno sereno e da rispettare i tempi di addormentamento di ciascuno, anche con l'eventuale presenza di un oggetto transizionale.

Nelle sezioni miste della scuola dell'infanzia (3–6 anni) riposeranno, dalle 13:00 alle 15:00, i bambini che ne manifestano il bisogno e quelli per i quali i genitori ne facciano esplicita richiesta; l'organizzazione verrà concordata con le famiglie in modo flessibile nel corso dell'anno. I bambini, in autonomia o con la supervisione delle educatrici e dei compagni più grandi, prepareranno i letti, si svestiranno, indosseranno il pigiama e riordineranno i propri indumenti, ripetendo le stesse azioni al risveglio. I bambini che non hanno un reale bisogno di dormire svolgeranno attività tranquille e di rilassamento negli spazi a ciò destinati.

IGIENE PERSONALE

Tutte le stanze della scuola dell'infanzia dispongono di servizi igienici con due water e due lavandini, che i bambini riescono a usare in autonomia, nonché di una doccia rialzata utile in caso di necessità.

Nelle sezioni del nido le educatrici si occupano dell'igiene personale dei bambini, provvedendo al cambio del pannolino più volte al giorno secondo le necessità individuali. Prima del riposo vengono cambiati tutti i pannolini, mentre i bambini che non lo usano vengono accompagnati alla toilette. In accordo con i genitori verrà sostenuto il percorso di graduale abbandono del pannolino, nel rispetto dei tempi di ciascun bambino.

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia l'accento verrà posto sull'autonomia nella cura di sé, in particolare per i bambini provenienti dalle sezioni del nido: lavarsi correttamente e frequentemente le mani, usare il water e pulirsi, vestirsi e svestirsi, alimentarsi in modo adeguato. Accanto all'igiene personale si continuerà a trattare il rispetto del proprio corpo e di quello altrui. Nel corso dell'anno anche la responsabile sanitaria svolgerà attività nelle sezioni sui temi dell'igiene e della salute.

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia si attuerà quotidianamente l'igiene del cavo orale dopo il pranzo, per tutto l'anno pedagogico; la responsabile sanitaria controllerà l'igiene degli spazzolini e dei bicchieri, mentre le mansioni relative alla loro pulizia sono state definite tra le educatrici e il personale tecnico. Nelle sezioni del nido non si pianifica la pulizia dei denti, poiché si ritiene che i bambini non siano ancora autonomi in tale attività e che vi sia il rischio che utilizzino gli oggetti altrui, compromettendo la propria salute e quella dei compagni.

L'ATTIVITA' FISICA

Il movimento è per il bambino in età prescolare un bisogno fondamentale; per tutta la durata dell'anno pedagogico si offriranno quindi tempi e spazi adeguati all'attività motoria, con particolare attenzione alla permanenza all'aria aperta.

Nelle sezioni del nido l'attività motoria verrà proposta quotidianamente nell'angolo morbido, sul terrazzo e nella sala polivalente, dove i bambini potranno muoversi liberamente e sperimentare percorsi motori semplici, adeguati alla loro età. All'inizio dell'anno si utilizzerà soprattutto il terrazzo, ritenuto lo spazio più sicuro e idoneo; per le uscite più lunghe i più piccoli potranno usare il passeggino, finché non avranno acquisito sicurezza nel camminare.

Nelle sezioni dei Paguri e dei Pesci si privilegerà l'attività fisica in natura, sfruttando anche le giornate di pioggia per il gioco all'esterno, gli spazi verdi del giardino, i parchi, i campi, i boschi e la riva del mare nelle vicinanze dell'istituzione. A settembre e a giugno, tempo permettendo, i bambini verranno accompagnati in spiaggia. Le educatrici programmeranno le attività negli spazi aperti con l'obiettivo di consolidare gli schemi motori di base, la coordinazione e la consapevolezza del corpo nello spazio, proponendo giochi adeguati allo stadio di sviluppo psicofisico di ciascun bambino e al suo bisogno di divertimento. Si favorirà inoltre la capacità del bambino di ascoltare i segnali del proprio corpo (stanchezza, affaticamento, bisogno di riposo) e di alternare momenti di attivazione e di rilassamento. Si pianificano anche giornate nei parchi avventura e, se le condizioni lo permetteranno, una giornata sulla neve.

La scuola dell'infanzia parteciperà alle iniziative della Città di Novigrad-Cittanova volte alla promozione del movimento, come «La salute vien camminando», qualora vengano riproposte.

LA SALUTE

La tutela della salute di ogni bambino inizia già al momento dell'iscrizione: alla domanda va allegato il certificato del medico di base o del pediatra sullo stato psicofisico del bambino e, qualora il bambino presenti problemi di salute, la relativa documentazione medica. Prima dell'inserimento la responsabile sanitaria svolge il colloquio iniziale con i genitori dei bambini neoiscritti.

La responsabile sanitaria valuterà e documenterà lo stato di salute dei bambini: effettuerà le misurazioni antropometriche due volte all'anno (in ottobre e in maggio) e ne comunicherà i risultati ai genitori, offrendo loro la possibilità di ulteriori consigli; registrerà le malattie sulla base delle giustificazioni mediche e monitorerà le assenze; verificherà le misure di tutela sanitaria dei bambini (vaccinazioni e controlli medici); interverrà in caso di sospette malattie, virosi o infortuni, isolando dal gruppo i bambini con sintomi di malattia per limitarne la diffusione. In caso di necessità ci si rivolgerà all'ambulatorio cittadino, situato di fronte all'istituzione.

Le misure preventive comprenderanno la prevenzione della pediculosi (con controlli periodici dei capelli), delle malattie infettive e respiratorie (aerazione regolare delle stanze, igiene delle mani, frequente permanenza all'aria aperta) e degli infortuni (materiale di pronto soccorso in ogni sezione, in cucina e nel corridoio). Ai genitori verranno distribuiti volantini informativi sulle malattie più frequenti in età prescolare e sulla loro prevenzione.

All'inizio di novembre 2026 si pianifica il controllo dentistico preventivo presso lo studio della dott.ssa Vivijana Fakin per le sezioni della scuola dell'infanzia; per i bambini del nido la visita si svolgerà, come lo scorso anno, direttamente in sezione. I genitori dei bambini che non parteciperanno al controllo tramite l'istituzione verranno invitati a effettuarlo individualmente e a presentare il certificato dentistico. Nei mesi di marzo e aprile 2027 si pianifica inoltre il controllo preventivo della vista per lo screening dell'ambliopia.

Per i bambini che a causa del proprio stato di salute necessitano della somministrazione immediata di farmaci (allergie, convulsioni febbrili, febbre alta), il farmaco prescritto dal pediatra è custodito nell'istituzione e viene somministrato in caso di bisogno, secondo le indicazioni della responsabile sanitaria e con il consenso scritto dei genitori. Per il

personale sono previsti un'educazione sanitaria interna sulle malattie infantili (ottobre/novembre) e un corso di pronto soccorso (marzo/aprile).

Ai genitori verrà offerta la possibilità di stipulare la polizza assicurativa annuale contro gli infortuni.

LA PULIZIA DEGLI SPAZI

In tutte le stanze destinate ai bambini e ai dipendenti sono assicurate un'illuminazione naturale e artificiale conforme alle norme vigenti e un'adeguata temperatura interna, garantita da caloriferi e da impianti di climatizzazione: 20–22 °C nei periodi freddi e 24–26 °C in quelli caldi, evitando differenze eccessive rispetto alla temperatura esterna. L'umidità viene mantenuta a livelli ottimali (40–60%), anche con l'uso di deumidificatori nei periodi più umidi.

La pulizia degli spazi viene effettuata quotidianamente dal personale addetto, con prodotti conformi alle norme HACCP e secondo il piano di pulizia predisposto dalla responsabile sanitaria in base alle indicazioni dell'Istituto di sanità pubblica. Il sistema HACCP verrà applicato anche quest'anno in collaborazione con Alca d.o.o., con evidenze e controlli mensili della pulizia. La responsabile sanitaria controllerà periodicamente la pulizia e la disinfezione dei giocattoli, in collaborazione con le educatrici.

L'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana effettuerà regolarmente le analisi microbiologiche della cucina, degli alimenti e del personale della cucina, nonché le analisi dell'acqua (legionella); l'istituzione si adeguerà alle eventuali indicazioni. Per i controlli periodici e gli interventi di disinfestazione e derattizzazione (vespe, formiche, scarafaggi, pipistrelli, roditori) ci si avvarrà dei servizi di Dezinsekcija d.o.o. di Fiume.

IL CONTROLLO DELLA SALUTE DEI DIPENDENTI

Il personale della cucina si sottoporrà ai controlli sanitari presso l'Istituto epidemiologico di Umago ogni sei mesi, mentre gli altri dipendenti a contatto con i bambini e con gli alimenti una volta all'anno. I dipendenti frequenteranno inoltre, alla scadenza prevista dalla legge, il corso di igiene minima (Higijenski minimum) presso l'Istituto di sanità pubblica e l'Istituto epidemiologico di Umago.

I dipendenti verranno inviati alla visita medica presso il centro di medicina del lavoro Adria Medic, dr. Furlan di Pisino, alla scadenza prevista dalla legge. La visita medica sistematica a spese della Città di Novigrad-Cittanova, che ha cadenza biennale ed è stata effettuata nell'anno pedagogico 2025/2026, è prevista nell'anno pedagogico 2027/2028.

6. FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione professionale è un prerequisito fondamentale per potenziare la qualità del lavoro all'interno dell'istituzione. Sia i dipendenti pedagogici che quelli sanitari, come il personale tecnico e amministrativo sono tenuti a seguire i corsi di formazione per migliorare le loro abilità.

I dipendenti pedagogici e sanitari sono tenuti a formarsi professionalmente attraverso seminari, educazioni, laboratori e altre forme di formazione professionale.

FINI PRINCIPALI

1. Rafforzare e consolidare la professionalità delle educatrici e i collaboratori professionisti nonché della responsabile sanitaria, stimolando l'aggiornamento professionale per un ulteriore allargamento del sapere di nozioni e metodologie attuali;
2. Realizzare il piano dell'aggiornamento professionale obbligatorio per tutta l'istituzione e quello individuale scelto su interesse delle educatrici e della istituzione riguardanti le competenze, le abilità, la valutazione e l'analisi dei metodi di lavoro presenti nella prassi educativo-istruttiva;
3. Arricchire e completare continuamente la biblioteca della Scuola dell'infanzia con edizioni nuove di letteratura e periodici professionali che riportino temi educativi di attualità e ci permettano di approfondire problematiche che riscontriamo nella pratica educativa;
4. Assicurare un aggiornamento professionale individuale con consigli da parte del team professionale sulle nuove letterature a disposizione nella biblioteca della Scuola dell'infanzia;
5. Partecipare attivamente ad attivi e seminari organizzati dalla Regione Istriana, in Croazia e all'estero;
6. Valorizzare il lavoro delle educatrici presentando gli obiettivi raggiunti nei periodici dell'educazione prescolare;
7. Svolgere continuamente coordinazioni per pianificare e confrontare il proprio lavoro, riflettere e valutare i risultati raggiunti e le difficoltà presenti imparando a comunicare alle colleghe le proprie esperienze, tra le due colleghe del gruppo, tra le colleghe della stessa casa, tra le colleghe di tutta l'istituzione

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO

La formazione professionale è un presupposto fondamentale per la qualità del lavoro educativo-istruttivo dell'istituzione. I dipendenti pedagogici e sanitari, così come il personale tecnico e amministrativo, sono tenuti ad aggiornarsi costantemente attraverso seminari, corsi, laboratori, visite di studio e altre forme di formazione professionale.

In continuità con le proposte emerse dalla Relazione annuale 2025/2026, nell'anno pedagogico 2026/2027 la formazione si svilupperà lungo tre filoni:

- la pratica riflessiva, con gli incontri di intervisione moderati dalla pedagogista;
- la qualità della documentazione pedagogica, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e la produzione di video educativi;
- la continuità dei percorsi legati ai progetti dell'istituzione: Reggio Emilia Approach (REA), Territorialità, Scuola dell'infanzia della salute, Appuntamento con la fantasia e Girotondo dell'Amicizia.

Fini principali

- Rafforzare la professionalità delle educatrici, delle collaboratrici professionali e della responsabile sanitaria, stimolando l'aggiornamento su conoscenze e metodologie attuali;
- Realizzare il piano di formazione obbligatoria per l'intera istituzione e quello individuale, scelto in base agli interessi delle educatrici e alle esigenze dei progetti di sezione;
- Consolidare la postura riflessiva e l'apprendimento collegiale attraverso il confronto tra pari;
- Sviluppare le competenze digitali necessarie per documentare e presentare il lavoro educativo-istruttivo;
- Condividere con le colleghe, nei Consigli delle educatrici e nei coordinamenti, le conoscenze acquisite durante le formazioni esterne;
- Arricchire la biblioteca professionale dell'istituzione con letteratura e periodici aggiornati.

6.1. FORMAZIONE PROFESSIONALE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari
X/2026 – V/2027 una volta al mese, in due gruppi, 13:00–14:30 28–29/10/2026 18–19/11/2026 16–17/12/2026 20–21/01/2027 17–18/02/2027 17–18/03/2027 21–22/04/2027 19–20/05/2027	Incontri riflessivi di intervisione: dilemmi professionali della pratica quotidiana (coregolazione, risposta emotiva dell'adulto, bisogni evolutivi, pedagogia implicita, confini professionali)	Larisa Makovac, pedagogista	SI Girasole	Tutte le educatrici
X/2026 – V/2027	Incontri di intravisione dei membri del gruppo REA		SI Girasole	Denise Zlobec Erika Marušić Morena Zanco Arianna Doz Petra Brnić
X/2026 – V/2027 (3 incontri)	Un ambiente che sostiene il bambino – relazioni, sicurezza e salute mentale nel gruppo: 1. Uno spazio che calma, mette in relazione e stimola 2. Transizioni e routine quotidiane 3. Dal comportamento alla relazione	Petra Brnić, psicologa	SI Girasole	Tutte le educatrici

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari
Durante l'a.p.	Aggiornamento dello Spazio virtuale della psicologa per le educatrici	Petra Brnić, psicologa	SI Girasole	Tutte le educatrici

6.2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO

A seconda delle necessità lavorative e degli interessi personali, i dipendenti parteciperanno a incontri organizzati da diversi enti. Tra questi ci sono il Ministero della scienza, dell'educazione e della gioventù tramite l'Agenzia per l'educazione e la formazione (AZOO), l'Unione Italiana e la Regione Istriana. Vi rientrano anche altri enti di formazione statali, regionali ed esteri.

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari
30/09/2026 Pola	Aggiornamento professionale per educatori – attività introduttiva all'Appuntamento con la fantasia e al Girotondo dell'Amicizia	Petra Bernarda Blašković	UI	Vivijana Grižančić Denise Zlobec
Una volta al mese, durante l'a.p.	Gruppo di lavoro REA	Anna Giugno, Patrizia Pitacco e vari	UI	Denise Zlobec Erika Marušić Morena Zanco Arianna Doz
04–07/11/2026 Reggio Emilia	Percorso di aggiornamento professionale presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi	Vari	UI con Reggio Children	In base alle disponibilita'
25–27/11/2026 Abbazia	Competenze in movimento	Vari	UI	Vivijana Grižančić

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari
				Karin Gardina
X/2026 – V/2027	Implementazione della territorialità	Vujičić	Regione Istriana	Karin Šepić Denise Zlobec Chiara Ravalico
Durante l'a.p.	Scuola dell'infanzia della salute	Vari	Istituto formativo di sanità pubblica della Regione Istriana	Karin Šepić 1 educatrice per sezione
Durante l'a.p.	Vari - Lavoro supervisionato su osservazione, documentazione, valutazione e restituzione - pedagogia dell'inclusione, - pedagogia della natura, - tecnologie alla scuola dell'infanzia per documentazione e presentazione - collaborazione con i genitori	Vari	AZOO / MZO/ UI	Dipendenti pedagogici e sanitari
Durante l'a.p.	Vari	Vari	ZZJZ IŽ	Dipendenti pedagogici, sanitari e della cucina

Periodo	Tema	Relatore	Organizzatore	Destinatari
Durante l'a.p.	Sezione degli psicologi prescolari della Regione Istriana	Vari	Regione Istriana	Psicologa
Durante l'a.p.	Leadership			Direttrice

6.3. FORMAZIONE PROFESSIONALE INDIVIDUALE

Per la formazione individuale i dipendenti si aggiornano attraverso manuali, riviste professionali, risorse online e webinar.

Periodo	Tema	Relatore / Organizzatore	Destinatari
Durante l'a.p.	Lavoro supervisionato su osservazione, documentazione, valutazione e restituzione	prof.ssa dr. sc. Edita Slunjski	Denise Zlobec
Inverno – primavera 2027	Corso avanzato di alfabetizzazione multimediale	–	Denise Zlobec
Durante l'a.p.	Progetto EU – partecipazione attiva	–	Denise Zlobec

7. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia accoglie bambini in un'età particolarmente sensibile e ha quindi il dovere di garantire un alto livello di qualità. La qualità non è una condizione raggiunta una volta per tutte, ma il risultato di un agire ragionato e di una riflessione costante di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo-istruttivo: bambini, educatrici, collaboratori professionali, genitori e direzione. Per questo il programma viene accompagnato durante tutto l'anno pedagogico da un processo di osservazione, documentazione e valutazione, i cui esiti orientano la riprogettazione del lavoro.

Il fine ultimo della valutazione non è il giudizio, ma la conoscenza dello stato esistente e il rafforzamento della capacità dell'istituzione di cambiare e migliorarsi da sé, nella direzione indicata dalla propria visione pedagogica e nel rispetto dei bisogni e dei diritti di tutti (Ljubetić, 2007; Miljak, 2007). La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi educativi: rileva la situazione iniziale, regola le azioni in corso e permette di analizzare criticamente quanto realizzato.

7.1. Autovalutazione e valutazione esterna

L'istituzione distingue due livelli di valutazione.

L'autovalutazione è il livello principale. È condotta dall'istituzione stessa, secondo aree e indicatori che la scuola dell'infanzia definisce per sé (tabella 7.3). Vi partecipano le educatrici, la pedagogista, la psicologa, la responsabile sanitaria e la direttrice. Partecipano anche i genitori e, in forme adeguate all'età, i bambini.

La valutazione esterna avviene attraverso:

- le istituzioni competenti: l'Agenzia per l'educazione e l'istruzione (AZOO) e il Ministero della scienza, dell'istruzione e dei giovani, anche nell'ambito della procedura di verifica dei programmi;
- il confronto con esperti e accademici nei percorsi di formazione (formazione REA sull'approccio di Reggio Emilia, formazione promossa dall'UI e dall'UPT);
- lo scambio con educatrici e professionisti di altre istituzioni prescolari.
-

7.2. Chi partecipa e con quali modalità

Le educatrici valutano quotidianamente, settimanalmente e mensilmente il lavoro della sezione, all'interno delle ore dedicate a pianificazione e valutazione. Lo fanno attraverso l'osservazione sistematica e occasionale, le annotazioni e la documentazione (fotografie,

video, elaborati, trascrizioni delle conversazioni, portfolio). A fine anno compilano le mappe dello sviluppo e redigono la valutazione annuale della sezione.

La pedagogista è presente quotidianamente nei gruppi. Segue l'ambientamento dei bambini neoiscritti e i bisogni individuali. Da ottobre a maggio conduce incontri riflessivi mensili in forma di *intervisione*, suddivisi in due gruppi di 90 minuti ciascuno. Ogni incontro si chiude con una meta-riflessione, in cui ogni partecipante indica quale soluzione porterà nella propria pratica. È questo lo strumento con cui si verifica l'effetto della riflessione sul lavoro in sezione. La pedagogista redige inoltre l'autovalutazione del proprio piano e la valutazione della realizzazione del Piano e programma dell'istituzione.

La psicologa monitora lo sviluppo dei bambini e il processo di ambientamento (settembre–ottobre). Valuta lo sviluppo dei bambini nell'anno che precede la scuola primaria. Mette a disposizione scale e griglie di valutazione ed elabora questionari, sondaggi e moduli per il monitoraggio del lavoro, con la successiva analisi dei dati. Partecipa alla stesura del Piano e programma e della Relazione annuale.

Il Consiglio delle educatrici esamina periodicamente l'andamento del programma e approva le proposte di modifica.

I genitori partecipano alla valutazione nelle forme di collaborazione pianificate durante l'anno pedagogico. Nei colloqui individuali ricevono e danno riscontro sui progressi del bambino. Nelle riunioni e nelle attività comuni possono esprimere osservazioni e proposte, anche attraverso brevi questionari sulle attività di collaborazione, quando la sezione li prevede.

I bambini esprimono il proprio punto di vista con conversazioni e interviste all'inizio e alla fine dei progetti, e attraverso la rilettura della documentazione del loro percorso.

7.3. Aree e indicatori di autovalutazione

Area	Indicatori	Strumenti	Chi	Quando
Benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini	ambientamento sereno; partecipazione e iniziativa; progressi nelle competenze chiave; relazioni tra bambini e con gli adulti	osservazioni, documentazione, portfolio, mappe dello sviluppo, scale e griglie della psicologa, profili all'inserimento	educatrici, pedagogista, psicologa	IX–X (iniziale), in itinere, V–VI (finale)

Area	Indicatori	Strumenti	Chi	Quando
Processo educativo e ambiente spazio-materiale	coerenza tra progettazione e realizzazione; progetti nati dagli interessi dei bambini; materiali accessibili che favoriscono l'autonomia; modifiche dello spazio durante l'anno	pianificazioni giornaliere, settimanali e mensili con valutazione; documentazione fotografica degli spazi; valutazione annuale di sezione	educatrici, pedagogista	settimanalmente, mensilmente, fine anno
Salute, sicurezza e alimentazione	rispetto degli standard sanitari e igienici; attuazione del progetto «Scuola dell'infanzia della salute»	registri e relazioni della responsabile sanitaria	responsabile sanitaria, direttrice	durante l'a.p.
Collaborazione con i genitori	partecipazione alle forme di collaborazione realizzate; riscontri e proposte dei genitori	colloqui individuali, riflessioni delle educatrici, eventuali questionari sulle attività	educatrici, psicologa, genitori	durante l'a.p.
Sviluppo professionale e pratica riflessiva	partecipazione agli incontri riflessivi e alla formazione; applicazione nella pratica di quanto emerso	registri delle presenze, meta-riflessioni di chiusura degli incontri, autovalutazione scritta delle educatrici	educatrici, pedagogista, direttrice	X–V, fine anno
Organizzazione del lavoro	realizzazione del monte ore annuale secondo il Quadro orario	registro mensile delle ore per ogni educatrice	direttrice, educatrici	mensilmente, 31/08

7.4. Sintesi e utilizzo dei risultati

Gli esiti della valutazione vengono raccolti nella Relazione annuale dell'istituzione, presentata al Consiglio delle educatrici e al Consiglio di amministrazione, nonche' al Consiglio cittadino. Le criticità individuate e i buoni esempi di pratica diventano il punto di partenza per il Piano e programma dell'anno successivo. In questo modo la valutazione non è un punto d'arrivo, ma la premessa per la riprogettazione.

8. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA REGOLARE

Il prezzo economico del programma per l'a.p. 2026/2027 ammonta a euro 769,65. È stato calcolato sulla base delle spese sostenute nell'anno 2025 per lo svolgimento dell'attività, cresciute in modo significativo per l'aumento degli stipendi dei dipendenti e dei costi di vitto, energia, servizi comunali e manutenzione.

Con la Delibera sulle modifiche della Delibera sui criteri per il finanziamento delle attività di educazione e istruzione prescolare nella Città di Novigrad – Cittanova («Bollettino ufficiale della Città di Novigrad – Cittanova» n. 3/22 e 11/26), il Consiglio cittadino ha ridotto la partecipazione dei genitori al prezzo economico del programma dal 25% al 20%. Le risorse finanziarie per la realizzazione del programma regolare per l'a.p. 2026/2027 sono quindi assicurate per l'80% dal bilancio della Città di Novigrad – Cittanova, in qualità di Fondatore, e per il 20% dalla partecipazione dei genitori. Con la Conclusione del Consiglio d'amministrazione del 28.08.2026 la quota mensile è stata fissata in 153,93 euro, sia per le sezioni della scuola dell'infanzia sia per quelle del nido d'infanzia, con decorrenza dal 1° settembre 2026. Con tali mezzi si coprono le spese per il personale (stipendi e contributi dei dipendenti), le spese materiali di funzionamento (vitto, utenze, materiale didattico e di consumo, manutenzione) e gli altri costi correnti dell'istituzione.

In base ai Criteri di sovvenzionamento della quota di partecipazione dei genitori nel prezzo del programma educativo-istruttivo prescolare, alle delibere del Consiglio d'amministrazione del 28.08.2026 e alla Delibera sulla previdenza sociale della Città di Novigrad – Cittanova, alcuni utenti dei servizi fruiranno quest'anno di condizioni agevolate:

Agevolazioni	**N bambini**
50% dell'importo fissato per il programma per il secondo figlio frequentante la scuola dell'infanzia contemporaneamente al primo	14
100% dell'importo fissato per il programma per il terzo e ogni successivo figlio frequentante la scuola dell'infanzia contemporaneamente al primo	3
100% dell'importo fissato per il programma per bambini provenienti da famiglie in condizione socio-economica disagiata, ai sensi della Delibera sulla previdenza sociale della Città di Novigrad – Cittanova	1
50% dell'importo fissato per il programma per bambini provenienti da famiglie in condizione socio-economica disagiata, a carico della Città di	1

Agevolazioni	N bambini
Novigrad – Cittanova ai sensi della Delibera sulla previdenza sociale	

Oltre ai fondi stanziati dal bilancio della Città di Novigrad – Cittanova e alle rette mensili dei genitori, l'allestimento degli spazi e la realizzazione del programma saranno possibili anche grazie all'impegno delle educatrici e alle donazioni di genitori, concittadini ed enti locali. Un contributo importante viene in particolare da:

- l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, attraverso i MOF e la borsa libro, i finanziamenti stanziati all'UI dalla Repubblica di Croazia per le minoranze nazionali e la partecipazione ai progetti banditi dall'UI;
- il Ministero della Scienza, dell'Istruzione e dei Giovani, per le istituzioni delle minoranze nazionali e per il programma prescolare;
- la Regione Istriana, per l'implementazione dei contenuti territoriali attraverso il progetto "L'Istria negli occhi dei bambini";
- la Comunità degli Italiani di Cittanova, attraverso donazioni e il cofinanziamento di iniziative;
- la partecipazione a bandi e progetti europei, nazionali, regionali e cittadini (ad es. la Zaklada Istra – Fondazione Istria);
- enti pubblici e privati, per mezzo di donazioni.

9. GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

9.1. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'amministrazione della Scuola dell'infanzia Girasole è composto da 5 membri, in carica per il mandato 2025–2029, e opera in base allo Statuto e al Regolamento di lavoro del Consiglio d'amministrazione. Attualmente è composto da:

Alen Salamun, presidente, membro nominato dal fondatore

Ilari Miani Dežić, vicepresidente, rappresentante dei genitori

Luana Fernetich Ladavac, membro nominato dal fondatore

Valentina Ivančić, membro nominato dal fondatore

Linda Ravalico, rappresentante delle educatrici

Alle sedute prendono parte anche la direttrice e, per i punti di carattere finanziario, la contabile. La rappresentante sindacale viene invitata alle sedute e vi partecipa quando all'ordine del giorno sono presenti questioni riguardanti i diritti dei lavoratori.

Durante l'a.p. 2026/2027 i membri del Consiglio d'amministrazione discuteranno e delibereranno riguardo ai seguenti punti:

Punti	Periodo
Piano e programma di lavoro annuale e Curricolo della Scuola dell'infanzia Girasole per l'a.p. 2026/2027, con i progetti da inserire (progetto di istituzionalizzazione della territorialità)	IX
Iscrizione dei bambini al Programma abbreviato di prescuola (250 ore) per l'a.p. 2026/2027	IX
Assestamento (Rebalans) del Piano finanziario per l'anno 2026	XII
Piano finanziario per l'anno 2027	XII
Bilancio consuntivo, Relazione annuale sull'esecuzione del Piano finanziario e ripartizione del risultato finanziario per l'anno 2026	III
Prezzo economico della Scuola dell'infanzia per l'anno 2026	III
Piano d'iscrizione e Avviso d'iscrizione dei bambini per l'a.p. 2027/2028	III
Quota di partecipazione dei genitori per l'a.p. 2027/2028	VI
Delibera sulle iscrizioni dei bambini per l'a.p. 2027/2028	VI

Punti	Periodo
Relazione finanziaria semestrale per l'anno 2027	VIII
Relazione annuale sul lavoro per l'a.p. 2026/2027	VIII
Rapporti di lavoro dei dipendenti (concorsi pubblici, assunzioni)	Durante l'anno
Richieste dei genitori (riduzioni ed esoneri dal pagamento della quota mensile)	Durante l'anno
Funzionamento della scuola dell'infanzia e investimenti	Durante l'anno
Regolamenti e atti della scuola dell'infanzia	Durante l'anno
Altre mansioni, come riportato nello Statuto	Durante l'anno

9.2. CONSIGLIO EDUCATRICI

Il Consiglio educatrici della nostra Scuola dell'infanzia è composto dalle educatrici, dalla psicologa, dalla pedagogista, dalla responsabile sanitaria e dalla direttrice in qualità di presidente.

Durante l'a.p. 2026/2027 si prevede che il Consiglio educatrici si riunisca nei mesi di settembre, dicembre, marzo, giugno e agosto, nonché in sedute straordinarie secondo necessità, e che svolga le seguenti mansioni:

Punti	Periodo
Approvazione della proposta del Piano e programma di lavoro annuale e del Curricolo per l'a.p. 2026/2027	IX
Verifica delle modalità di realizzazione del Piano e programma annuale	XII, III, VI
Organizzazione del lavoro nel periodo invernale	XII
Valutazione delle richieste d'iscrizione dei bambini durante l'anno pedagogico	Durante l'anno
Organizzazione del lavoro nel periodo estivo	VI
Organizzazione dell'a.p. 2027/2028: formazione delle sezioni, assegnazione delle educatrici alle sezioni e inclusione dei bambini neoiscritti	VI, VIII

Punti	Periodo
Proposte per il Piano e programma 2027/2028 (progetti, formazione professionale, mansioni, mappe dello sviluppo)	VI
Verifica e approvazione della Relazione annuale per l'a.p. 2026/2027	VIII
Altre mansioni, come riportato nello Statuto	Durante l'anno

9.3. PIANO E PROGRAMMA DI LAVORO DELLA DIRETTRICE

Il direttore della scuola dell'infanzia è il responsabile del lavoro dell'istituzione nonché il suo rappresentante.

Il ruolo del dirigente scolastico è quello di tenere conto innanzitutto dei bisogni e delle esigenze dei bambini, ma anche dei bisogni e degli interessi dei dipendenti mirati al benessere dei bambini, nonché della collaborazione con i genitori quali partner nell'educazione e istruzione dei bambini, e infine del rapporto con l'ambiente sociale, quale prima apertura del bambino nei confronti del mondo esterno. Pertanto durante l'anno si assicureranno le risorse materiali e soprattutto umane che permettano ai bambini una crescita sicura e uno sviluppo ottimale, nel rispetto delle leggi.

Nell'a.p. 2026/2027 la direttrice svolgerà le mansioni dirigenziali a pieno orario di lavoro, nell'ambito del mandato quinquennale.

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Compiti riguardanti l'esecuzione dei doveri nei confronti degli Enti sovraintendenti	
Trasmissione di informazioni tra il fondatore e l'istituzione	Dopo ogni Consiglio d'amministrazione, durante l'a.p.
Presentazione al Consiglio cittadino della Relazione annuale 2025/2026 e del Piano e programma 2026/2027	XII
Eseguire le mansioni previste dalle leggi e dai regolamenti degli enti sovraintendenti (il Ministero della scienza, dell'istruzione e dei giovani e gli altri ministeri competenti, gli enti per l'istruzione e la salute della Regione Istriana, l'Unione Italiana e gli altri enti	IX–X, durante l'a.p.

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
per la minoranza nazionale italiana), compreso l'aggiornamento dell'Elektronički Zapisnik Dječjeg vrtića	
Presentare relazioni e statistiche inerenti alla cura e alla salute dei bambini, alle risorse materiali e umane e ad altro, come richiesto dagli enti sovraintendenti	A seconda dell'esigenza
Rispetto delle celebrazioni e delle festività	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la pianificazione e programmazione, l'organizzazione e la documentazione	
Stilare e proporre al Consiglio educatrici e al Consiglio d'amministrazione il Piano e programma annuale dell'istituzione	IX
Stilare e proporre il Curricolo dell'educazione e istruzione precoce e prescolare dell'istituzione	IX
Valutare la realizzazione del Piano e programma e del Curricolo dell'istituzione	Durante l'a.p.
Preparare le iscrizioni e coordinare, quale presidente, la Commissione per le iscrizioni	IV–VI
Formare le sezioni per l'a.p. 2027/2028, in collaborazione con la pedagogista e la psicologa	VI–VIII
Stilare e presentare la Relazione annuale dell'istituzione	VIII
Redigere l'Annuario dell'istituzione, in collaborazione con l'educatrice con mansioni di lavoro particolari	IX, durante l'a.p.
Aggiornare le pagine web dell'istituzione e pubblicare i documenti rilevanti	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti gli organi amministrativi	
Preparare i materiali e convocare il Consiglio d'amministrazione per portare atti, delibere, piani e relazioni	IX, XII, III, VI, VIII; durante l'a.p. per le sessioni straordinarie

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Far rispettare gli atti, le delibere e i piani della scuola dell'infanzia approvati dal Consiglio d'amministrazione	Durante l'a.p.
Convocare e presiedere il Consiglio educatrici per portare delibere e pianificare e programmare il lavoro	IX, XII, III, VI, VIII; durante l'a.p. per le sessioni straordinarie
Compiti riguardanti le mansioni finanziarie	
Proporre l'Assestamento del Piano finanziario 2026 e il Piano finanziario 2027	XI–XII
Preparare le relazioni finanziarie annuali e semestrali	II–III, VII
Compilare, assieme alla contabile, la Dichiarazione e il Questionario sulla responsabilità fiscale	II–III
Controllare gli ordini di acquisto, le bolle di consegna, le fatture e il pagamento delle fatture	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti il benessere psicofisico dei bambini	
Effettuare l'iscrizione dei bambini neoiscritti e la loro immatricolazione nel Registro dei bambini	IX, a seconda dell'esigenza
Partecipare, quale membro del team professionale, all'incontro iniziale con i bambini neoiscritti e i loro genitori	VI–VIII
Far rispettare la sicurezza negli spazi e con i dipendenti	Quotidianamente
Far rispettare, assieme alla responsabile sanitaria, le norme riguardanti l'alimentazione, il riposo, l'esercizio fisico e l'igiene personale	Quotidianamente
Far rispettare modalità di lavoro che stimolino lo sviluppo psicofisico	Quotidianamente
Cancellare dalla lista dei frequentanti i bambini per i quali i genitori hanno fatto richiesta	A seconda dell'esigenza

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Cancellare dalla lista dei frequentanti i bambini con obbligo scolastico	VI–VIII
Compiti riguardanti la collaborazione con i genitori	
Presentazione della scuola dell'infanzia e del Piano e programma di lavoro ai genitori dei bambini neoiscritti	VIII
Presentazione dei cambiamenti riguardanti l'organizzazione del lavoro educativo-istruttivo o le condizioni materiali	Durante l'a.p.
Valutare le richieste dei genitori, inoltrate attraverso il rappresentante dei genitori o personalmente, considerando innanzitutto i diritti dei bambini, sia dei loro figli sia degli altri bambini della sezione e dell'istituzione	Durante l'a.p.
Rendere possibile la realizzazione di tutte le iniziative che hanno per fine la collaborazione dei genitori con l'istituzione	Durante l'a.p.
Compiti riguardanti la collaborazione con i dipendenti	
Stipulare i contratti di lavoro e segnare nel Registro dei dipendenti le persone assunte	A seconda dell'esigenza
Aggiornare il Dossier individuale di ogni dipendente	A seconda dell'esigenza
Realizzare la struttura dell'orario di lavoro	VIII–IX
Evidenziare la presenza dei dipendenti	Quotidianamente
Assicurare i mezzi necessari per svolgere il lavoro	IX–XI, durante l'a.p.
Organizzare coordinamenti tra dipendenti per definire le attività, trattare le problematiche e trovare soluzioni comuni	Settimanalmente, a seconda dell'esigenza
Potenziare la formazione professionale quale modo per migliorare il lavoro educativo-istruttivo con i bambini e la collaborazione tra dipendenti e genitori	IX, durante l'a.p.
Compiti riguardanti la collaborazione con gli enti locali	

COMPITI	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Partecipazione a manifestazioni cittadine e regionali	Durante l'a.p.
Collaborazione con istituzioni e associazioni cittadine e regionali	Durante l'a.p.